

ISTITUTO COMPRENSIVO

DI MONTEFORTE D'ALPONE

scuola elementare e media

Piano dell'offerta formativa

ANNO SCOLASTICO 2001-2002

INDICE

INDICE.....	2
2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	5
2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.....	5
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO.....	6
2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA.....	6
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	7
3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO.....	7
3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO.....	7
3.2.1 FINALITA'.....	7
3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI.....	8
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
3.3.1 PERSONALE DOCENTE.....	9
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 1999-2000.....	11
3.3.3 PERSONALE A.T.A.....	12
3.3.4 GENITORI.....	13
3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO.....	14
3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio vecchio scuole elementari).....	14
3.4.2 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio nuovo scuole elementari).....	14
3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (edificio di Brognoligo scuole elementari).....	15
3.4.4 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (edificio di Costalunga scuola elementari).....	16
3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: EDIFICIO SCUOLA MEDIA.....	16
3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA.....	17
3.5.1 SCUOLA ELEMENTARE.....	17
3.5.2 SCUOLA MEDIA.....	17
3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI.....	18
3.5.4 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE.....	18
3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO.....	19
3.6.1 ACCOGLIENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI.....	19
3.6.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	19
3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	20
3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	20
3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.....	21
3.7 OFFERTA DIDATTICA.....	22
3.7.1 SCUOLA ELEMENTARE.....	22
a) Curricolo di base.....	22
b) Progetti di plesso.....	22
3.7.2 SCUOLA MEDIA.....	23
a) Curricolo di base.....	23
b) Progetti di plesso.....	24
3.7.3 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA.....	24
3.7.4 METODOLOGIA.....	43
3.7.5 VERIFICA.....	44
3.7.6 VALUTAZIONE.....	44
3.8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	45
3.8.1 ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE FACOLTATIVE.....	45
3.9 INIZIATIVE DELL'ISTITUTO.....	46
3.9.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.....	46
3.9.2 INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'.....	47
3.9.3 PROGETTO NAZIONALE DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISLESSIA: PER LE CLASSI PRIME, SECONDE ELEMENTARI E PRIMA MEDIA.....	48
3.9.4 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	48
3.9.5 CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA.....	49
3.9.6 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	51
3.9.7 L'EDUCAZIONE STRADALE.....	52
3.9.8 EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	53
3.9.9 EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	54
3.9.10 EDUCAZIONE ALLA LETTURA.....	55
3.9.11. EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA.....	56
3.9.12 EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE.....	57
4. SERVIZI IN RETE.....	58
4.1 Istituzioni scolastiche.....	58

4.2 Istituzioni Pubbliche.....	58
4.3. Associazioni locali.....	58
4.4. Privati esperti.....	58
5. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO.....	59
6. PIANO FINANZIARIO DELL'ISTITUTO.....	60

PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Dati recenti fanno pensare che nei prossimi anni gran parte della scuola di base italiana sarà organizzata negli istituti comprensivi mentre la parte rimanente continuerà ad essere distinta tra Direzioni Didattiche e Scuole Medie.

Se è vero che gli istituti comprensivi sono nati "per caso" con l'obiettivo di salvaguardare la presenza delle scuole di montagna, la loro rapida diffusione, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

Tutte le riforme che interessano o interesseranno la scuola italiana nei prossimi anni trovano negli Istituti Comprensivi un crocevia ed un campo di applicazione: la riforma dei cicli, nonostante qualche sfasatura nel conteggio degli anni, può avere nell'Istituto Comprensivo una sperimentazione già oggi; l'innalzamento dell'obbligo e l'orientamento, l'autonomia scolastica, la riforma degli organi collegiali...

Anche nella Val d'Alpone i Comuni hanno deciso di creare in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone vengono chiamati "Comprensivi" perché comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico, affidato alla Direttrice Didattica e comprendente tre plessi: la scuola elementare di Monteforte, la scuola elementare di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola media.

Allo stesso Capo d'Istituto, inoltre, spetta il compito della vigilanza sulle scuole materne non statali esistenti nel Comune, che non abbiano ancora ottenuto l'autonomia.

Naturalmente, come in ogni cambiamento, i problemi organizzativi da risolvere non sono pochi e ancora molto resta da fare per riuscire a far funzionare la nuova organizzazione in modo ottimale.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola elementare e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono riunirsi spesso in collegi unitari o in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità del nuovo Istituto Comprensivo è il presente documento chiamato "**Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- a) individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- b) rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla Statale n.11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano - Venezia, il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n.17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Aspetti preoccupanti come la criminalità, l'abusivismo edilizio, l'evasione dall'obbligo scolastico, la tossicodipendenza e l'alcolismo, l'inquinamento ambientale, toccano solo marginalmente il paese che gode di un alto tenore di vita e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è, invece, l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati dal Marocco, dall'India e dalla ex Jugoslavia creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale – industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione, anzi il reddito familiare è alto perché molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e tre sedi bancarie che possono fornire, per la realizzazione di particolari attività educative, una soddisfacente fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo all'educativo allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Solo un'approfondita ricerca sociologica tenuta da personale specializzato potrebbe riconoscere ed evidenziare i bisogni reali e le aspettative della popolazione del Comune di Monteforte d'Alpone.

La Commissione, incaricata dal Collegio Docenti per la stesura del presente documento, ha iniziato la sua analisi dall'ambito scolastico partendo dai risultati dei questionari distribuiti ai genitori al termine dello scorso anno, sia nelle scuole elementari che alle scuole medie.

La tabulazione dei dati offre i seguenti risultati in merito ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie.

1. La stragrande maggioranza si dichiara soddisfatta dell'organizzazione scolastica attuale (spazi, orari, rientri pomeridiani, trasporti, servizi di segreteria e di vigilanza), del rapporto con gli insegnanti e di come i propri figli vivono complessivamente la scuola.
2. Una forte maggioranza chiede la continuazione delle attività pomeridiane facoltative organizzate dalla scuola, anche a pagamento.
3. Infine i genitori avanzano numerose proposte in merito ad argomenti educativi d'interesse generale, da discutere in eventuali incontri formativi serali, e suggeriscono varie modalità per migliorare il livello culturale dei figli.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le quattro sedi sono dislocate a breve distanza fra loro.

Esiste un'unica scuola media e sono presenti due plessi di scuola elementare, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

SCUOLA ELEMENTARE	ALUNNI	INSEGNANTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	212	20	12
- Costalunga / Brognoligo	170	20	3
- Totale elementari	382	40	15
SCUOLA MEDIA			
- Monteforte capoluogo	221	32	7
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	603	72	22

3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

3.2.1 FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.

3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- a) sviluppare le abilità di base,
- b) sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- c) sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- d) promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- e) sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- f) sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- g) sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- h) stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- i) acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- j) sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

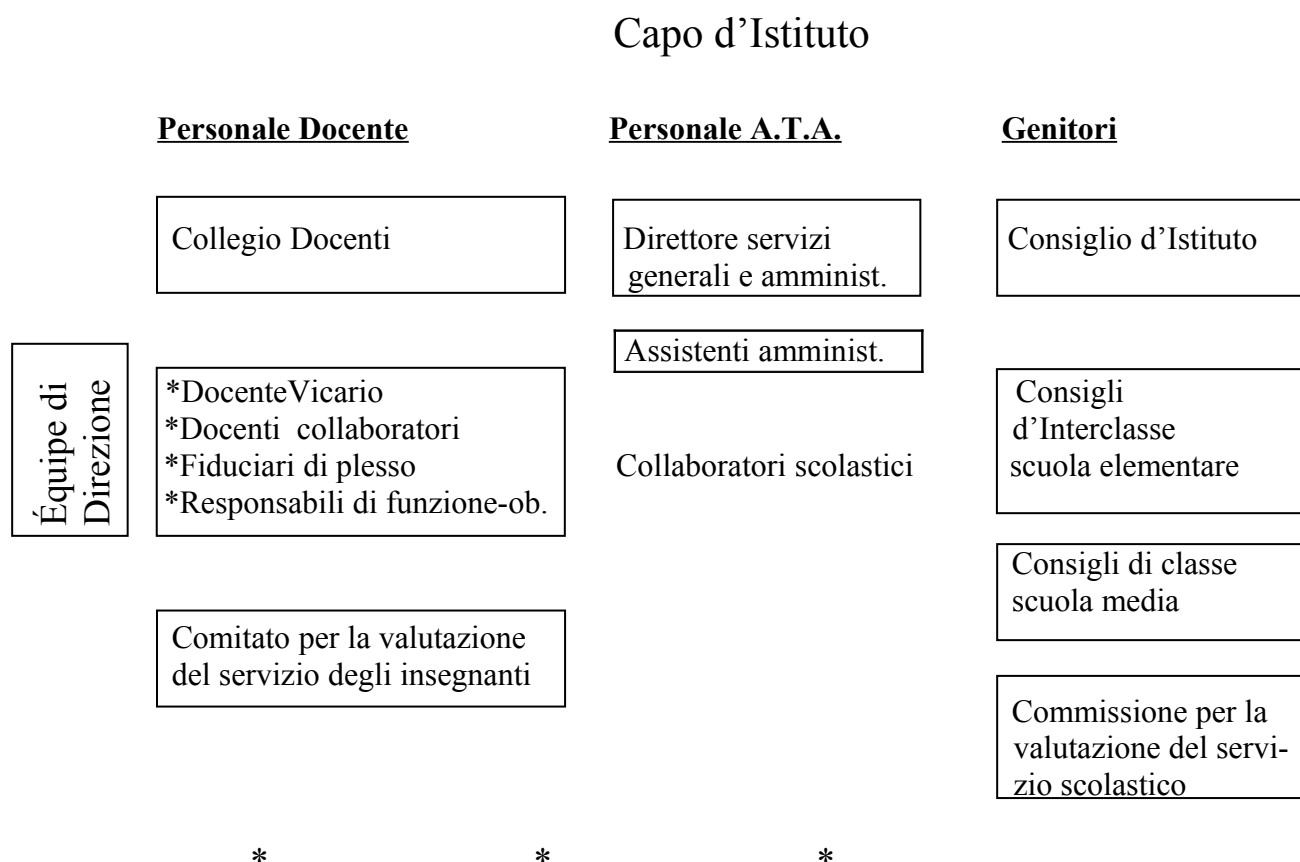
Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima elementare alla terza media, intervenendo con un insegnamento individualizzato e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per il nuovo Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, ogni settore o commissione risulta composto da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

3.3.1 PERSONALE DOCENTE

a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 72 insegnanti di scuola elementare e media. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.

Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – obiettivo, i gruppi di lavoro, i referenti di settore e i fiduciari di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

b) L'Équipe di Direzione è un organismo consultivo del Capo d'Istituto ed è composto dai docenti che hanno avuto particolari incarichi nella gestione dell'Istituto stesso (docente Vicario, do-

centi collaboratori, fiduciari di plesso, responsabili di funzioni – obiettivo) e dal Responsabile Amministrativo per tutti gli aspetti di carattere amministrativo e contabile.

Il gruppo s'incontra periodicamente per organizzare le attività dell'Istituto e progettare interventi di carattere educativo e didattico.

c) Le funzioni obiettivo dei docenti sono state definite dal Collegio unitario nel mese di settembre e le esigenze rilevate riguardano soprattutto i seguenti settori d'intervento:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Sostegno al lavoro dei docenti (nuovi linguaggi tecnologici – sussidi e biblioteche – aggiornamento – documentazione e monitoraggio)
- Interventi e servizi per gli studenti (attività integrative extracurricolari – interventi per alunni stranieri – attività di continuità – attività di orientamento – attività d'integrazione e recupero – organizzazione visite guidate – coordinamento progetti di plesso e d'Istituto).

Di conseguenza sono state identificate e poi assegnate le seguenti funzioni – obiettivo:

- 1) Docente Vicario prof. Daria Canterle: coordinamento della progettazione curricolare .
- 2) ins. Marilena Milani: valutazione delle attività del P.O.F.; produzione dei materiali didattici per le situazioni di disagio.
- 3) ins. Giuseppe Boninsegna: coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche; coordinamento delle attività extracurricolari.
- 4) prof. Patrizia Bellucci: coordinamento delle attività di orientamento; coordinamento delle attività d'integrazione e recupero degli alunni stranieri.
- 5) prof. Enrico Longhi: coordinamento dell'utilizzo dei sussidi, delle biblioteche e degli edifici scolastici.
- 6) prof. Dora Freda: costruzione e gestione del P.O.F. ; coordinamento delle iniziative di continuità fra scuola materna, elementare e media .

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola elementare e media ed è coordinato da un docente responsabile di funzione obiettivo.

Il compenso forfettario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dal Collegio dei Docenti.

3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2001-2002

	El. Monteforte	El. Costalunga	El. Brognoligo	Media Monteforte
Docenti fiduciari	Bogoni Gianna Bonisoli Nicoletta	Costa Maria Rosa De Bortoli Gabriella	Framarin Nerella Testa Marialuisa.	Longhi Enrico
Respons. Sussidi e biblioteca	Fontana Daniela	Padoan Lucia	Imperiale M. Rosa	Bertagnin Pietro Freda Dora
Incaricati dei rapporti con ufficio D.D.	Bogoni Gianna Bonisoli Nicoletta	Priante Cristina	Mafficini Michele	Longhi Enrico
Gruppo handicap	Chiappini Laila Bolla Marianna	Ferraretto Maria Doc. Sostegno	Valenti Adriana Grimaldi Margherita	Voi M. Cristina Viceconti Vito
Gruppo continuità Sc. Elementare e media	Ambrosini Manuela Cavazza M.Grazia	De Bortoli Gabriella Geroli Laura	Zoppi Renata	Canterle Daria Padoan Pierluigi Freda Dora
Gruppo continuità Sc. Elementare e materna	Ambrosini Manuela Cavazza M.Grazia	Padoan Lucia Geroli Laura	Trinchese Rosaria M.	
Gruppo orientamento	Cavaggioni Anna	Andriolo Germana		Bogoni Antonio Bellucci Patrizia. Antonioli Maria Carbognin Alessandra
Gruppo POF	Priante Luciana Boninsegna Giuseppe	Testa M.Luisa	Framarin Nerella	Freda Dora Canterle Daria.
Gruppo Aggiornamento	Bogoni Gianna	Zoppi Silvana		Baschera Claudio
Gruppo intercultura	Ambrosini Manuela Cavazza M.Grazia	Burato Doriana	Marconi Anna Maria	Bellucci Patrizia Presicce Marco A. Nordera Luciana
Gruppo ambiente	Soriolo Annamaria Bogoni Daniele	Ambrosini Manuela Cavaggioni Anna	Costa Maria Rosa Fattori Gabriella	Canterle Daria Merlin Renzo
Gruppo ed. salute	Scolari Antonietta		Bosoni Alessandra	Trentin Daniela Franchi Massimo
Gruppo ed. stradale	Fontana Daniela	Matrisciano Anna M. Valenti Adriana	Bosoni Alessandra	Castellani Clara Nordera Luciana
Gruppo informatica	Boninsegna Giuseppe Brandiele Sandro Milani Marilena			Bertagnin Pietro Viceconti Vito Ugo Roberto
Gruppo ed. motoria	Fontana Daniela	Mafficini Michele		Padoan Pierluigi

Docenti collaboratori: Canterle Daria (vicaria)
Longhi Enrico
Boninsegna Giuseppe

Comitato di valutazione: Bellucci Patrizia
Chiappini Laila
Freda Dora
Antonioli Maria

Responsabili di funzione obiettivo: Canterle Daria
Milani Marilena
Boninsegna Giuseppe
Bellucci Patrizia
Longhi Enrico
Freda Dora

Responsabile per la sicurezza: Longhi Enrico

Tutor anno di formazione: Antonioli Maria,
Aldegheri M. Luisa, Freda Dora,
Ferraretto Maria, Bellucci Patrizia

Rereferenti:

Educ. Motoria: Padoan Pierluigi
Educ. Salute: Trentin Daniela
Educ. Europa: Milani Marilena
Educ. Interculturale: Bellucci Patrizia
Educ. Ambientale: Bogoni Daniele
Educ. Stradale: Castellani Clara
Sostegno: Bolla Marianna

Formulazione orario sc. media:
Longhi Enrico, Canterle Daria

Addetti alla sicurezza:
Longhi Enrico, Bonisoli Nicoletta
Framarin Nerella, De Bortoli Gabriella

Verbalisti:
Bonisoli Nicoletta, Bosoni Alessandra,
Boninsegna Giuseppe, Canterle Daria.

3.3.3 PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
6 assistenti amministrativi.

Spazi: Presso la scuola elementare del capoluogo, sede dell'Istituto Comprensivo, si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto, un ufficio per il Direttore dei servizi generali amministrativi ed un ufficio per gli assistenti amministrativi.

Presso la scuola media è sistemato un ufficio per la presenza occasionale di un assistente amministrativo, oltre all'ufficio del Capo d'Istituto e del Vicario.

Orari: Dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle 13,30. Il lunedì ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle 17.

Eventuali altre presenze sono da definire a seconda delle esigenze di servizio.

Organizzazione del lavoro: Il lavoro dell'Ufficio di Segreteria è stato organizzato per quanto possibile in modo unitario, senza differenziazioni tra scuole elementare e scuola media.

b) Collaboratori scolastici: Le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali , un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.

Scuola elementare di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e alle pulizie, di cui 1 dipendente della Cooperativa Sociale "CSM '94" convenzionata con l'Istituto.

Scuola elementare di Costalunga: - 2 collaboratori scolastici e 1 dipendente della cooperativa "CSM '94", addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio.

Scuola elementare di Brognoligo: - 1 collaboratore scolastico, addetto alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio, dipendente della Cooperativa Sociale "CSM '94" convenzionata con l'Istituto.

Scuola Media: - 7 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, durante le riunioni pomeridiane e serali, e alle pulizie.

c) Funzioni aggiuntive del personale A.T.A.: l'assemblea del personale A.T.A., in base al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ha determinato le funzioni – aggiuntive necessarie

all'Istituto, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi e delle iniziative previste dal P.O.F. e alla situazione logistica delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Le esigenze rilevate si sono concretizzate nell'attribuzione delle seguenti funzioni – aggiuntive:

Assistenti Amministrativi

- 1 funzione di sostituzione del Responsabile Amministrativo e di supporto all'area amministrativa generale, contabile e patrimoniale
- 1 funzione di supporto amministrativo per l'attuazione di progetti e di iniziative didattiche decise dagli organi collegiali, anche di tipo informatico ,
- 1 funzione di addetto ai servizi di biblioteca e di gestione dei sussidi didattici ed audiovisivi in collaborazione con i docenti responsabili.

Collaboratori Scolastici

- 1 funzione di supporto all'attività amministrativa e all'attività didattica: fotocopie e collaborazione con l'Ufficio di Direzione,
- 1 funzione per attività di piccola manutenzione di beni mobili ed immobili e di supporto ai laboratori e alla palestra,
- 1 funzione per attività di assistenza agli alunni portatori d'handicap, interventi di pronto soccorso e supporto alle iniziative per la sicurezza.

3.3.4 GENITORI

- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola elementare e scuola media e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo potere decisionale unitario e collegiale.
- b) La Commissione per la valutazione del servizio scolastico nasce dal Consiglio d'Istituto ed è costituita da 3 genitori e 3 docenti allo scopo di predisporre gli strumenti più idonei per il monitoraggio delle attività dell'Istituto e quindi per la valutazione del servizio scolastico. Una parte del lavoro della Commissione viene dedicato alla predisposizione del Regolamento d'Istituto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, per occuparsi in particolare dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni.
- c) I Consigli di classe della scuola media regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.
- d) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola media e tre riunioni annuali nella scuola elementare.
- e) I Consigli d'Interclasse della scuola elementare si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.

3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio vecchio scuole elementari)

Edificio: L'edificio risale al 1911 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule: 10 aule comuni di circa mq. 36 ciascuna, 2 di minori dimensioni, esse risultano sufficienti alle necessità didattiche, anche a seguito della nuova organizzazione modulare. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Tutte sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli.

Aule speciali: E' possibile utilizzare un'altra piccola aula per attività di sostegno e di lettura.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi e il salone al primo piano, sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti; sul solo piano terra è predisposto un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto sul lato da una rete con cancelli; durante la ricreazione viene chiuso il cancello principale di accesso al cortile, al fine di evitare che possano entrare automobili ed evitare anche che qualche alunno possa inavvertitamente uscire dal cortile.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio (n. 2 al piano terra) sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Accessibilità: L'accesso all'edificio, e quindi anche agli uffici di Direzione, per le persone non deambulanti, è facilitato dalla presenza di uno scivolo. L'edificio non è dotato di ascensore che permetta l'accesso al piano superiore; tuttavia il piano terra, facilmente accessibile, permette di accogliere per numero di aule e per la capienza delle stesse, alunni disabili.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con dieci macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita; un laboratorio di scienze recentemente attrezzato presso l'edificio nuovo.

3.4.2 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio nuovo scuole elementari)

Edificio: Di recente costruzione (1980), è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nei pomeriggi dei rientri a scuola, degli alunni della scuola elementare; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, sia per i maschi che per le bambine, i servizi igienici ed il già citato laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

Aule: Nel nuovo edificio vi sono n. 4 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio viene utilizzato il corridoio sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto da una rete; durante la ricreazione viene chiuso il cancello di accesso al cortile, al fine di evitare che possano entrare automobili ed evitare anche che qualche alunno possa inavvertitamente uscire dal cortile.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (edificio di Brognoligo scuole elementari)

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1954 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani dove sono collocate le aule didattiche.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 6 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al primo piano è stata adattata un'aula a palestra, adeguatamente attrezzata per le attività di educazione motoria, la stessa aula si presta ad essere utilizzata per ogni altra attività di gruppo. Al piano terra è presente un'aula utilizzata per le attività di sostegno, videoteca, biblioteca e informatica.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti. Un bagno è stato ristrutturato per favorirne l'utilizzo da parte di soggetti portatori d'handicap.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto su tutti i lati.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 99-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca...

3.4.4 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (edificio di Costalunga scuola elementari)

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1956 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su tre piani. Sul primo e secondo piano sono collocate le aule didattiche, mentre sul piano terra alcuni locali vengono utilizzati per le attività motorie.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 8 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Aule speciali: Al piano terra un'aula è adibita a biblioteca e dal corrente anno scolastico vi sono stati installati sei computer.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al piano terra è stato predisposto un locale per le attività motorie.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui tre piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche ed è tutto recintato.

Misure di sicurezza: Le uscite principali dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 99-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca...

3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: EDIFICIO SCUOLA MEDIA

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e all'ambulatorio medico con annessi tre locali per uffici.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un gabinetto scientifico, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono dei servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA

3.5.1 SCUOLA ELEMENTARE.

CAPOLUOGO:

Per tutte le classi prime l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,15 alle 12,25) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14 alle 16).

Per le classi seconde, terze, quarte, quinte l'orario si svolge in 30 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,10 alle 12,30) con due rientri pomeridiani il lunedì ed il mercoledì (dalle ore 14 alle 16).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattina dalle ore 10,20 alle 10,35.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,30 alle 14 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

FRAZIONI DI COSTALUNGA E BROGNOLIGO:

Per tutte le classi prime e seconde l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,25 alle 12,35) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14,30 alle 16,30).

Per le classi terze, quarte, quinte l'orario si svolge in 30 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,10 alle 12,30) con due rientri pomeridiani il lunedì ed il mercoledì (dalle ore 14,35 alle 16,35).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattina dalle ore 10,20 alle 10,35.

3.5.2 SCUOLA MEDIA

Nella scuola funzionano tre corsi completi dalla classe prima alla terza ed un corso formato dalla classe 1D-3D.

Tempo normale (30 ore distribuite in 6 mattine di 5 ore ciascuna): corso A, classi 3B - 1D.

Tempo prolungato (36 ore distribuite in sei mattinate di 5 ore ciascuna e in due rientri pomeridiani): classi 1C - 2C - 3C, 1B, 2B, 3D.

In tutto il corso A è in atto una sperimentazione di bilinguismo (33 ore settimanali) con rientro pomeridiano il martedì di tre ore, dalle 14,00 alle 17,00.

Nelle classi prime e nella 2A e 2B si sta inoltre sperimentando la formazione di gruppi a classi aperte.

Nella classe 3B (lingua francese) si tiene un corso facoltativo di lingua inglese della durata di 80 ore annue, gratuito, con un rientro pomeridiano il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00.

Nelle classi 2A, 3A – 2B, 3B, 2C – 3C – 3D, in presenza con Educazione Tecnica, si tiene un'ora d'informatica settimanale.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00. L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

I rientri pomeridiani si tengono il martedì ed il venerdì dalle ore 14,00 alle 17,00.

Negli stessi giorni, dalle ore 13,00 alle 14,00, funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI

In collaborazione con la Cooperativa "Il Fiore" (che mette a disposizione i locali della sede) è attivato un corso di alfabetizzazione per adulti portatori di handicap con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì ogni mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- lunedì, martedì e mercoledì al pomeriggio dalle 13,30 alle 15,30.

3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

E' attuato presso la scuola media un corso di alfabetizzazione per stranieri .
Lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 18,20 alle ore 22,00 (due turni).

3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

17 settembre 2001: inizio delle lezioni

1 novembre : festa di tutti i Santi

20 novembre: conclusione primo bimestre

8 dicembre : festa dell'Immacolata Concezione

23/12/2001 – 06/01/02 : vacanze natalizie

21 gennaio 2002 : sospensione delle lezioni per la festività del Santo Patrono nella scuola elementare e media di Monteforte

31 gennaio : conclusione primo quadrimestre

1 aprile : conclusione terzo bimestre

28/03/02 – 2/04/02 : vacanze pasquali

25 aprile : anniversario della Liberazione

1 maggio : festa del Lavoro

6 maggio : sospensione delle lezioni per la festività del Santo Patrono nelle scuole elementari di Costalunga e Brognoligo

8 giugno : termine delle lezioni

12 giugno : inizio degli esami di licenza elementare e media

3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO

3.6.1 ACCOGLIENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI

E' consentito agli alunni entrare negli spazi scolastici nei cinque minuti antecedenti l'inizio delle attività didattiche. Solo per gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale e per quelli i cui genitori non hanno altra possibilità, viene attivato un servizio di vigilanza da parte dei collaboratori scolastici. I genitori che intendono avvalersi di questa possibilità devono farne richiesta per iscritto al Dirigente Scolastico.

Il personale docente deve trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assistere all'ingresso degli alunni e per garantire l'inizio delle lezioni nell'orario stabilito. In caso di ritardo o di assenza improvvisa gli insegnanti devono avvisare la Direzione che, a sua volta, comunicherà all'insegnante fiduciario del plesso interessato il problema.

L'insegnante fiduciario provvederà ad assicurare la vigilanza avvalendosi di insegnanti in contemporaneità o comunque a disposizione oppure chiedendo l'intervento dei collaboratori scolastici. Nel caso in cui non vi sia disponibilità di personale, il fiduciario suddividerà gli alunni nelle diverse classi.

In caso di cattivo tempo, gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale e che giungono a scuola prima dell'orario d'inizio delle lezioni vengono ammessi nell'edificio scolastico e sorvegliati dal personale già presente a scuola.

3.6.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono trovarsi a scuola all'inizio delle lezioni ed al suono della campana mettersi in fila per entrare nelle rispettive aule senza correre né gridare ed accompagnati dall'insegnante di turno.

Nel corso dell'orario scolastico ogni alunno deve tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti, curare la pulizia, non masticare gomme, non fumare né portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica, se non per concessione degli insegnanti. In caso di comportamento scorretto le famiglie dovranno essere avvertite e gli alunni segnalati al Dirigente Scolastico.

Gli studenti della scuola media devono essere sempre provvisti del libretto personale.

Di regola gli alunni si recano ai servizi durante l'intervallo. Altre uscite possono essere concesse dagli insegnanti durante il normale orario scolastico tenendo presente, nelle elementari, le esigenze dei bambini più piccoli. In ogni caso anche nei servizi gli alunni sono tenuti ad un comportamento civile, a non sporcare, a non gettare oggetti nei lavandini e nei bagni.

Durante l'intervallo di 15 minuti gli alunni devono comportarsi in modo educato, rispettando le persone e le cose. Non dovranno uscire dagli spazi scolastici né fare giochi pericolosi.

Al termine delle lezioni gli alunni dovranno uscire ordinatamente dall'aula e, sotto la diretta vigilanza degli insegnanti, percorrere corridoi e scale.

In caso di assenza, l'alunno deve portare la giustificazione dei genitori accompagnata da certificato medico se il periodo di malattia ha superato i cinque giorni.

Anche eventuali ritardi vanno giustificati dai genitori.

Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi durante l'orario scolastico senza prima aver ottenuto l'autorizzazione da parte di un insegnante; dovranno inoltre essere prelevati da un genitore o da un loro delegato.

In caso di malore dell'alunno in orario scolastico, la famiglia verrà avvisata telefonicamente ed i genitori si faranno carico di prelevare il figlio.

Eventuali richieste di esonero dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica devono essere presentate al Dirigente Scolastico dai genitori e accompagnate da certificato medico.

3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alle elementari che alle medie va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

SCUOLA ELEMENTARE:

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

SCUOLA MEDIA:

Nella formazione delle classi iniziali la scuola, oltre ad usare gli stessi criteri di equità adottati alle elementari, tiene in considerazione la preferenza espressa dai genitori per il tempo normale o prolungato o per il bilinguismo.

3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che dev'essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

- a) Contratto formativo: ogni modulo alle elementari ed ogni consiglio di classe alle medie presentano l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione da tenersi entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.
- b) Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.
- c) Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alle elementari o il singolo docente alle medie entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.
- d) Comunicazioni trimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.
- e) Assemblee: i docenti della scuola elementare convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico. Questo avviene anche alla scuola media due volte durante il corso dell'anno scolastico.

- f) Incontri di modulo (solo per le elementari): possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.
- g) Consigli di Classe (solo per la scuola media): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico.
- h) Consigli d'Interclasse (solo per la scuola elementare): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

Di conseguenza sono stati organizzati specifici corsi sui seguenti temi:

1. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	11-12 Settembre 2001	Dott. C.Vianello	TOT. h 6
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	Ottobre-Novembre	Dott. L. Pasqualotto	TOT. h 12
3. CURRICOLI VERTICALI	Settembre 2001 Febbraio 2002	Gruppi d'Istituto	TOT. h 12
4. DIDATTICA INTERCULTURALE	Dicembre 2001 Gennaio 2002	Prof. G. Debetto	TOT. h. 6
5. INFORMATICA DI BASE E AVANZATA	Da marzo a maggio 2002	Ins. G. Boninsegna Ins. S. Brandiele	TOT. h 36
6. LA SICUREZZA NELLA SCUOLA	Settembre 2001	SPISAL	TOT. h. 6
7. FORMAZIONE ANTIINCENDIO	Dicembre 2001	Ditta FARCO	TOT. h.8
8. PREVENZIONE FUMO E NUOVE DROGHE			
- Autostima	Sett. e Ott. 2001	SERT	TOT. h.9
- Ascolto	Sett. e Ott. 2001	SERT	TOT. h.9
- La competenza emozionale	Sett. e Ott. 2001	SERT	TOT. h.9
- Abilità assertive	Sett. e Ott. 2001	SERT	TOT. h.9
9. DISLESSIA	Ott. 01, Mag. 02	U.L.S.S. 20	TOT. h.12
10. CANTO E MUSICA IN CLASSE	Nov., Dic. 2001 Feb. 2002	San Giovanni Ilarione	TOT. h.9
11. L'AUTONOMIA E L'INTEGRAZIONE	Nov., Dic. 2001 Genn. 2002	U.L.S.S. 20	TOT. h.12

3.7 OFFERTA DIDATTICA

3.7.1 SCUOLA ELEMENTARE.

a) Curricolo di base.

Finalità. La scuola elementare realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Materie. Tenuto conto dei criteri definiti dal Ministero della P.I. per l'aggregazione delle materie (affinità delle discipline, esigenza di non raggruppare da sole in un unico ambito le tre educazioni) il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente composizione degli ambiti:

1. Lingua Italiana – Educazione all'Immagine – Lingua Straniera
2. Matematica – Scienze – Educazione Motoria
3. Storia – Geografia – Studi Sociali – Ed. al suono ed alla musica – Religione Cattolica

Viene comunque previsto uno spazio di flessibilità purché motivata.

Tempi. Sulla base della soglia minima definita nel D.M. 10 settembre 1991, il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d'insegnamento per ogni disciplina definendo così la seguente fascia possibile di oscillazione entro la quale gli insegnanti contitolari di modulo stabiliscono i tempi effettivi da dedicare alle singole discipline:

DISCIPLINA	MINIMO ORARIO	MASSIMO ORARIO
Lingua italiana	4	10
Matematica	3	8
Scienze	2	2
Storia/Geografia/Studi sociali	3	6
Per ogni educazione (Immagine Musica, Motoria)	2	2
Religione Cattolica	2	2
Lingua Straniera	3	3

b) Progetti di plesso.

ARGOMENTO

OBIETTIVI

a) Amare la lettura	1) Sviluppare la conoscenza ed il rispetto del proprio territorio.
b) Informatica di base	2) Avviare alla conoscenza ed all'uso delle moderne tecnologie dell'informazione tecnologica.
c) Informatica per alunno certificato	3) Avviare alla conoscenza ed all'uso delle moderne tecnologie dell'informazione tecnologica.
d) Minicorso informatica cl. 5 [^] (fraz.)	4) Avviare alla conoscenza ed all'uso delle moderne tecnologie dell'informazione tecnologica.
e) Facciamo Natale insieme	5) Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse.
f) Carnevale in allegria	6) Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse.
g) Giochi di fine anno scolastico	7) Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione.
h) Corso di nuoto cl. 4 [^] (cpl.)	8) Scoprire il valore di sport alternativi al calcio.
i) Corso di nuoto cl. 4 [^] (fraz.)	9) Scoprire il valore di sport alternativi al calcio.

3.7.2 SCUOLA MEDIA

a) Curricolo di base

Finalità. La Scuola Media organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo.

In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- il metodo di studio.

Materie e tempi

Corso A (Sperimentazione bilinguismo)	ORE	Corso 1B-1 C (Tempo prolungato)	ORE
Italiano	7	Italiano	7
Storia + Geografia	4	Storia + Geografia	4
Matematica + Scienze	6	Matematica + Scienze	6
Francese	3	Inglese	3
Inglese	3	Ed. Tecnica	3
Ed. Tecnica	3	Ed. Artistica	2
Ed. Artistica	2	Ed. Musicale	3
Ed. Musicale	2	Ed. Fisica	3
Ed. Fisica	2	Religione	1
Religione	1	Lettere/Inglese *	2
		Lettere/Matematica *	2
TOTALE	33	TOTALE	36
Classe 3B (Tempo normale ling. francese)	ORE	Classe 3 C - 3D (Tempo prol.)	ORE
Italiano	6	Italiano	6
Storia + Geografia	5	Storia + Geografia	5
Matematica + Scienze	6	Matematica + Scienze	6
Francese	3	Inglese	3
Inglese	-	Ed. Tecnica	3
Ed. Tecnica	3	Ed. Artistica	3
Ed. Artistica	2	Ed. Musicale	3
Ed. Musicale	2	Ed. Fisica	2
Ed. Fisica	2	Religione	1
Religione	1	Lettere/Inglese *	2
		Lettere/Matematica *	2
TOTALE	30	TOTALE	36

Classe 2 C – 2B (Tempo prolungato)	ORE	Classe 1D (Tempo norm.) Inglese	ORE
Italiano	7	Italiano	7
Storia + Geografia	4	Storia + Geografia	4
Matematica + Scienze	6	Matematica + Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3
Ed. Tecnica	3	Ed. Tecnica	3
Ed. Artistica	3	Ed. Artistica	2
Ed. Musicale	2	Ed. Musicale	2
Ed. Fisica	3	Ed. Fisica	2
Religione	1	Religione	1
Lettere/Inglese *	2		
Lettere/Matematica *	2		
TOTALE	36	TOTALE	30

* = compresenze

b) Progetti di plesso

ARGOMENTO	OBIETTIVI
a) Educazione alla lettura.	1) Avviare ad una lettura più cosciente e gratificante.
b) Incontro con la lettura.	2) Amare la lettura ed educare al senso critico.
c) Primo soccorso.	3) Portare gli alunni alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
d) Parliamone insieme – SERT.	4) Conoscere il proprio corpo. Approfondire la capacità di relazione interpersonale.
e) Spazio ascolto con la psicologa.	5) Sviluppare la capacità di relazione interpersonale.
f) Educazione stradale.	6) Formare l'alunno ad essere un utente consapevole e responsabile della strada.
g) Informatica.	7) Prima alfabetizzazione informatica ed apprendimento del linguaggio di programmazione.
h) Alfabetizzazione per alunni stranieri.	8) Permettere l'apprendimento della lingua italiana.
i) Educazione interculturale.	9) Promuovere la conoscenza di popoli e civiltà diverse.
l) Incontri per genitori - COSP.	10) Aiutare i genitori nella scelta della scuola superiore.
m) Orientamento.	11) Orientare gli alunni e i genitori nella scelta della scuola superiore.
n) Attività di fine anno.	12) Promuovere la socializzazione tra alunni e illustrare le attività svolte.
EDUCAZIONE FISICA	
o) Corso di sci cl 1 ^a media.	13) Apprendere gli elementi essenziali dell'uso degli sci sulla neve.
p) Torneo pallacanestro.	14) Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione.
q) Torneo pallavolo.	15) Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione.
r) Campestre a Soave.	16) Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse.
s) Minimarca Montefortiana.	17) Conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità di movimento e coordinazione.
t) Campestre medie + cl. 5 ^a elementare.	18) Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse.
u) Corso nuoto cl. 2 ^a media.	19) Apprendere gli elementi essenziali di acquaticità.
v) Corso tennis cl. 2 ^a media.	20) Scoprire il valore di sport alternativi al calcio.

3.7.3 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA

INTRODUZIONE

Le seguenti programmazioni non riflettono in modo esaustivo il complesso e articolato insieme di attività didattiche svolte da ogni insegnante nelle rispettive classi.

Per evidenti ragioni di leggibilità sono semplicemente riportati gli obiettivi ed i contenuti essenziali delle attività programmate.

L'obiettivo, infatti, non è la divulgazione di un documento specialistico riservato a pochi lettori, ma di comunicare nel modo più chiaro e facilmente comprensibile a tutti la progressione degli apprendimenti proposti agli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

Dalla classe prima elementare alla terza media ogni famiglia può farsi così un'opinione dell'impegno richiesto ai propri figli.

Naturalmente per i ragazzi in grave difficoltà e provvisti di certificazione, si appronterà una specifica programmazione individuale svolta dai rispettivi insegnanti di classe e di sostegno.

Agli alunni non certificati, ma con difficoltà, pur tenendo presenti gli obiettivi della classe, si richiederanno prestazioni minime adeguate alle loro capacità.

Si avverte, infine, che alcune programmazioni (più cariche di contenuti e con scansioni temporali ben definite) sono state presentate divise per anno scolastico. Altre sono riportate solo globalmente per l'intero corso di studi (elementare e media) dato che la progressione dei loro contenuti è lasciata alla libera scelta metodologica da parte dei rispettivi docenti

LINGUA ITALIANA

PRIMA PARTE

OBIETTIVI PECULIARI DELLA SCUOLA ELEMENTARE: lettura, scrittura ed introduzione alle abilità di base (classi 1^e e 2^e).

Accertamento e consolidamento dei prerequisiti.

Oralità : sa ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche relative al proprio vissuto ed il senso di semplici racconti letti o narrati dall'insegnante; partecipa attivamente alle conversazioni ed espone in modo ordinato esperienze proprie ed altrui, brani ascoltati ed altro.

Lettura e comprensione : decodifica e capisce grafemi, sillabe, parole, fino a leggere correttamente un semplice testo e si avvia ad acquisire una certa scioltezza; comprende i dati principali di un testo ed inizia a coglierne la diversa struttura; divide e riordina un brano in sequenze e viceversa.

Scrittura : dalla riproduzione grafica di parole e brevi frasi, passa alla scrittura sotto dettatura ed alla composizione autonoma di semplici frasi e testi di vario tipo utilizzando tecniche di facilitazione; scrive didascalie collegate ad immagini; rielabora brevi testi letti o ascoltati.

Riflessione linguistica : organizza e consolida le prime convenzioni ortografiche; si avvia ad un'analisi strutturale della frase.

SECONDA PARTE

OBIETTIVI COMUNI ALLA SCUOLA ELEMENTARE E ALLA SCUOLA MEDIA: abilità che gli alunni acquisiranno progressivamente alle elementari (classi 3[^], 4[^], 5[^]) e che consolideranno alle medie.

Oralità : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi; organizza l'esposizione secondo schemi riassuntivi.

Lettura e comprensione : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari; evidenzia vocaboli e nuovi termini ricercandone il significato nel contesto o nel dizionario; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

Scrittura : produce testi di varia tipologia in modo personale e creativo sulla base di uno schema strutturale organico e coerente, curandone il lessico; completa o manipola testi vari; ricava informazioni dai contenuti e riassume un testo secondo uno schema.

Riflessione linguistica : analizza logicamente una frase; riconosce e classifica le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e rispetta le convenzioni ortografiche e la punteggiatura; comprende ed usa nuovi termini utilizzando anche il vocabolario.

TERZA PARTE

OBIETTIVI PARTICOLARI DELLA SCUOLA MEDIA: diversificazione e approfondimento dei contenuti, sviluppo delle abilità.

Oralità : acquisisce maggiore consapevolezza nell'uso dei linguaggi specifici in relazione al differenziarsi delle discipline di studio; arricchisce progressivamente il lessico; espone un argomento in modo sempre più autonomo ed organizzato dimostrando di saper operare dei collegamenti.

Lettura e comprensione : sviluppa la lettura silenziosa e l'espressività nella lettura ad alta voce, a seconda della tipologia del testo proposto che diventa progressivamente più complesso nel contenuto: si avvicina a brani classici e a testi poetici; sviluppa la capacità di sintesi di un testo letto o scritto (riassunto autonomo).

Scrittura : raggiunge maggiore consapevolezza nella stesura di testi di diverso tipo; acquisisce maggiore proprietà di linguaggio e di riflessione personale; giunge alla produzione di testi argomentativi di interesse culturale e/o sociale; sa prendere appunti.

Riflessione linguistica : approfondisce l'analisi grammaticale, logica e del periodo; si avvia alla riflessione sulle caratteristiche storico-evolutive della lingua italiana.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE / ARTISTICA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Favorire la maturazione della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione .
- 2) Promuovere la comprensione e la produzione di messaggi visuali.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica, dalla più semplice a quelle più elaborate (paesaggio, figura umana fissa e in movimento, copie dal vero, ecc.).
- b) Descrivere e leggere immagini via via sempre più complesse e di diversa tipologia.
- c) Padroneggiare alcuni elementi di narrazione per immagini.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Smantellare i luoghi comuni e gli stereotipi nella raffigurazione, nella valutazione, nella concezione del bello e dell'arte.
- b) Dare al ragazzo la consapevolezza del suo processo formativo, verificando con lui i momenti della sua evoluzione nell'uso dell'immagine come linguaggio e come mezzo espressivo.
- c) Fornire gli strumenti, le tecniche e gli elementi linguistici necessari.
- d) Fornire elementi conoscitivi della Storia dell'Arte, sviluppando la coscienza per il rispetto, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio nel suo complesso.

ARGOMENTI.

La figura umana , l'ambiente naturale, l'ambiente trasformato dell'uomo (urbano, industriale, agricolo, ecc.) ., le tradizioni, i prodotti artigianali e del designer industriale, gli aspetti visivi dei mass media , le espressioni artistiche del presente e del passato.

STORIA

OBIETTIVI GENERALI Scuola Elementare e Media

- 1) Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- 2) Conoscere ,ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
- 3) Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE PRIMA:

- a) La successione, la durata, la contemporaneità.
- b) I nessi causali.
- c) Le trasformazioni nel presente (il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, ecc.).

CLASSE SECONDA:

- a) Consolidamento e sviluppo dei concetti temporali.
- b) Ricostruzione del proprio passato (la storia di alcuni oggetti, la storia personale, la famiglia, ecc.).

CLASSE TERZA:

- a) Dalla formazione della Terra all'Impero Romano.
- b) Presentazione di diversi metodi di studio.

CLASSE QUARTA:

- a) Dalla caduta dell'Impero Romano alle grandi scoperte geografiche.
- b) Avvio alla formazione di un proprio metodo di studio.

CLASSE QUINTA:

- a) Dalle rivoluzioni dell'età moderna ai giorni nostri.
- b) Il metodo di studio finalizzato alla relazione orale.

SCUOLA MEDIA

CLASSE PRIMA

- a) Dal big bang al neolitico.
- b) Le civiltà urbane.
- c) Popoli e civiltà in tre continenti.
- d) La Grecia dalle origini alle città stato.
- e) La civiltà greca.
- f) L'Italia e Roma.
- g) La formazione di un impero.
- h) L'Impero Romano.
- i) Europa e Mediterraneo dopo le invasioni barbariche.
- j) Da Maometto a Carlo Magno.
- k) Castelli e monasteri.

- l) La ripresa economica del basso Medioevo.
- m) Le città e le nuove realtà politiche.

CLASSE SECONDA

- a) L'Europa nel tardo Medioevo.
- b) Umanesimo e Rinascimento.
- c) Le scoperte geografiche.
- d) Riforma e Controriforma.
- e) Gli stati assoluti nel 1600.
- f) La rivoluzione industriale.
- g) L'Illuminismo.
- h) La rivoluzione francese.
- i) Napoleone.
- j) Congresso di Vienna.
- k) I moti del 1820 e del 1830.
- l) Il 1848 in Spagna.
- m) La guerra civile americana.
- n) Le guerre per l'indipendenza in Italia.
- o) I problemi dell'Italia unita.
- p) La questione sociale e il socialismo.
- q) Forme di governo in Europa.
- r) L'Europa Unita.

CLASSE TERZA

- a) L'Europa e il mondo alle soglie del XX secolo.
- b) L'età dell'Imperialismo.
- c) Il colonialismo.
- d) L'Italia dopo l'unità: problemi e attese.
- e) La prima guerra mondiale.
- f) La rivoluzione russa.
- g) L'Italia fascista.
- h) La dittatura nazista in Germania.
- i) La crisi mondiale tra le due guerre.
- j) La seconda guerra mondiale.
- k) L'olocausto ebraico.
- l) La Resistenza.
- m) La guerra fredda.
- n) La crisi politica dell'Europa divisa in due blocchi.
- o) La Cina prima e dopo la rivoluzione comunista.
- p) Israele ed i Palestinesi.
- q) Il sistema economico mondiale del dopoguerra.
- r) L'Italia del dopoguerra.
- s) La nascita della Repubblica Italiana.
- t) Le trasformazioni industriali e le lotte sociali.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI GENERALI Scuola Elementare e Media

- 1) Conoscere l'ambiente fisico – umano attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto dei paesaggi.
- 2) Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio – politiche ed economiche.
- 3) Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina.

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE PRIMA: i concetti topologici in riferimento ad uno spazio limitato e conosciuto.

CLASSE SECONDA: le relazioni spaziali; le rappresentazioni dello spazio (aula, camera, ecc.), dei suoi elementi e le loro funzioni.

CLASSE TERZA: i punti cardinali, le mappe e le carte, gli ambienti naturali e le relazioni con l'uomo.

CLASSE QUARTA: l'aspetto fisico e politico del territorio italiano.

CLASSE QUINTA: l'aspetto fisico e politico dell'Europa e di alcuni continenti.

SCUOLA MEDIA

CLASSE PRIMA

- a) La Terra all'interno dell'universo.
- b) La geografia e l'ecologia.
- c) Gli strumenti del sapere geografico.
- d) La penisola italiana.
- e) I paesaggi d'Italia.
- f) Il paesaggio urbano e quello rurale.
- g) I settori dell'economia.
- h) La popolazione in Italia.
- i) Le regioni italiane.

CLASSE SECONDA

- a) Elementi di cartografia.
- b) L'Europa fisica.
- c) Gli ambienti europei e del Mediterraneo.
- d) L'economia europea e del Mediterraneo.
- e) La distribuzione della popolazione in Europa.
- f) Lingua, religione, tradizioni dei popoli europei e del Mediterraneo.
- g) Studio di alcuni Stati europei e del Mediterraneo.

CLASSE TERZA

- a) La Terra all'interno dell'universo.
- b) Gli ambienti naturali.
- c) L'economia e la produzione.
- d) Il sottosviluppo.
- e) Il continente africano.
- f) Il continente asiatico.

- g) Il continente americano.
- h) L'Oceania e le terre Polari.
- i) Gli Stati più rappresentativi di ogni continente.

STUDI SOCIALI

OBIETTIVO GENERALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA.

Conoscere e comprendere regole e norme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto alle diverse culture.

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSI PRIMA E SECONDA: la scuola, la famiglia, il gioco.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA: le relazioni sociali, il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato, l'Europa; educazione stradale.

SCUOLA MEDIA

In collegamento con il programma di storia si distribuiranno negli anni i seguenti contenuti:

- a) Cenni di educazioni civica.
- b) Orientamento.
- c) Avvio alla conoscenza del mondo del lavoro.
- d) Cenni sulla Costituzione Italiana.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI GENERALI:

- 1) Conoscere i contenuti essenziali della religione.
- 2) Sviluppare la capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
- 3) Sviluppare la capacità di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti.
- 4) Comprendere e usare i linguaggi specifici.
- 5) Comprendere la dimensione comunitario - sociale, di cui fanno esperienza gli uomini, e il bisogno di liberazione, di compimento, e di salvezza che muove l'uomo alla ricerca di un modo nuovo di vivere e di operare insieme agli altri.
- 6) Prendere coscienza della realtà comunitaria cristiana come risposta a quelle profonde aspirazioni che tendono alla realizzazione di un nuovo mondo.
- 7) Maturare la coscienza della dimensione morale della propria esistenza e della visione cristiana della morale.
- 8) Incontrare la sessualità umana per scoprire la realtà dal punto di vista relazionale e l'identità personale nella prospettiva della realizzazione di sé e della propria vocazione.

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE PRIMA:

Comprendere l'importanza di appartenere al gruppo classe; scoprire la vita come un dono meraviglioso; cogliere il significato religioso della festa del Natale; conoscere l'infanzia di Gesù; riconoscere la Pasqua come festa di rinascita e perdono; percepire che Gesù ci rivela che Dio è come un Padre Buono.

CLASSE SECONDA:

Cogliere l'importanza dello stare insieme; riconoscere la comunità cristiana come luogo d'incontro; conoscere i racconti evangelici relativi alla nascita di Gesù; scoprire alcuni aspetti del Paese di Gesù; conoscere i racconti evangelici della passione – morte – resurrezione di Gesù; intuire il messaggio di alcune parabole.

CLASSE TERZA:

Scoprire che tutto ha una storia, un'origine, un'evoluzione; cogliere che l'uomo s'interroga sui grandi perché della vita e cerca delle risposte; conoscere le manifestazioni della religiosità dei popoli antichi; apprendere alcune caratteristiche della Bibbia: la base storica, il contenuto religioso, la sua struttura; ricostruire le tappe della storia del popolo ebraico; analizzare il rapporto d'amici-zia tra Dio e alcuni personaggi significativi del popolo ebraico.

CLASSE QUARTA:

Conoscere la Palestina al tempo di Gesù; comprendere la figura di Gesù come personaggio storico e come Messia preannunciato dai profeti; apprendere come sono nati i Vangeli e chi sono i loro autori; ricostruire gli eventi che hanno portato alla formazione della prime comunità cristiane; cogliere alcuni momenti storici fondamentali della diffusione del cristianesimo; conoscere alcune forme di religiosità nel Medioevo.

CLASSE QUINTA:

Riconoscere il carattere multiculturale e multireligioso della società attuale; comprendere che ogni persona ha un progetto di vita da realizzare; conoscere la religione cristiana e le sue confessioni; apprendere gli elementi fondamentali di alcune grandi religioni: ebraismo, islamismo, buddismo, induismo; cogliere l'importanza del dialogo interreligioso; conoscere alcuni personaggi che hanno dedicato la loro vita al servizio di valori universalmente riconosciuti.

SCUOLA MEDIA

CLASSE PRIMA

- a) Conoscere l'essenza di ogni religione e i processi storici attraverso i quali si è venuta formando .
- b) Conoscere i principi dell'Ebraismo e del Cristianesimo .
- c) Conoscere i principi del Cattolicesimo .
- d) Conoscere le proposte etiche della dottrina cristiana .
- e) Riflettere sui propri comportamenti e sulle implicazioni che il messaggio cristiano ha rispetto alla vita.
- f) Mostrare interesse al problema di Dio e ai problemi dello spirito, al Vero e al Bene, al superamento di ogni forma di intolleranza.
- g) Conoscere ed applicare le tecniche di ricerca per la consultazione di fonti bibliche .

- h) Trovare i riferimenti biblici rispetto all'argomento affrontato.
- i) Conoscere ed utilizzare elementi lessicali e forme linguistiche proprie della religione cristiana e non, con particolare riferimento al linguaggio biblico, liturgico e agli aspetti dogmatici e dottrinali.

CLASSE SECONDA

- a) Prendere coscienza dell'esigenza fondamentale del vivere insieme.
- b) Dall'esperienza di Gesù alla vita della Chiesa.
- c) Conoscere l'identità profonda della Chiesa così come viene presentata da Luca negli Atti degli Apostoli.
- d) Conoscere il fenomeno chiesa come espressione di un popolo.
- e) Conoscere e apprezzare le diverse esperienze di Chiesa (chiese non cattoliche).
- f) Riconoscere i segni che caratterizzano la vita della Chiesa cattolica.
- g) Conoscere i sacramenti della Chiesa cattolica.
- h) Conoscere quale posizione assume la chiesa nei confronti del mondo contemporaneo.
- i) Conoscere i tratti essenziali del Concilio Vaticano II.

CLASSE TERZA

- a) Vedere la sessualità come una scoperta continua e graduale, un cammino graduale e lento in cui imparare a gustare le esperienze senza consumarle e bruciarle.
- b) Considerare la sessualità come una scala i cui gradini sono l'esplorazione del corpo, delle relazioni, dei valori.
- c) Prendere coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo esterno.
- d) Maturare la consapevolezza dei grandi interrogativi sul male, sulla sofferenza, sulla schiavitù fisico - psichico - morale per ricercare la radice ultima del proprio essere personale e il senso definitivo della vita.
- e) Diventare consapevoli che le esigenze della coscienza morale vanno vissute nelle relazioni interpersonali secondo la logica dell'apertura e dell'impegno costruttivo nel mondo.
- f) Conoscere l'esperienza di liberazione e di alleanza, donata da Dio al popolo di Israele, sancita nelle dieci parole.
- g) Conoscere il messaggio etico di Gesù contenuto nel discorso della Montagna.
- h) Conoscere la dinamica della coscienza morale.

SCIENZE MATEMATICHE

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- 2) Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti.
- 3) Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificarle.

4) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE PRIMA

- a) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni e sottrazioni).
- b) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 20, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- c) Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità usando i simboli $< = >$.
- d) Raggruppare in basi diverse entro il 1° ordine.
- e) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino alla decina.
- f) Comprendere il concetto di addizione e acquisirne la tecnica usando il segno “+” in riga, senza cambio, con 2 o 3 addendi.
- g) Comprendere il concetto di sottrazione e acquisirne la tecnica usando il segno “-“ in riga, senza cambio.
- h) Conoscere le principali figure geometriche.
- i) Confrontare grandezze usando i simboli $< = >$ e la terminologia appropriata.
- j) Classificare in base a 1 o 2 attributi.
- k) Seriare dal minore al maggiore e viceversa

CLASSE SECONDA

- a) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni).
- b) Data una rappresentazione grafica inventare il testo di un problema.
- c) Dato un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- d) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 100.
- e) Confrontare numeri usando i simboli $< = >$.
- f) Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- g) Raggruppare in basi diverse entro il 2° ordine.
- h) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino al centinaio.
- i) Acquisire la tecnica dell’addizione in riga e colonna, con il cambio, con più addendi.
- j) Acquisire la tecnica della sottrazione in riga e colonna, con il cambio.
- k) Agevolare il calcolo mentale entro il 100 (anche usando le proprietà commutativa e associativa dell’addizione).
- l) Costruire ed eseguire semplici catene di addizioni e sottrazioni.
- m) Comprendere il concetto di moltiplicazione e acquisirne la tecnica in riga e colonna senza e con un cambio, con una cifra al moltiplicatore.
- n) Approfondire la conoscenza delle principali figure geometriche.
- o) Individuare simmetrie interne in oggetti e figure.

- p) Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità e durate temporali con opportune unità arbitrarie.
- q) Classificare in base a più attributi.
- r) Compilare tabelle a doppia entrata.
- s) Statistica: compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con istogrammi. Leggere e interpretare semplici grafici.

CLASSE TERZA

- a) Risolvere problemi con le 4 operazioni aritmetiche, con 2 domande e 2 operazioni, con dati mancanti, nascosti o superflui.
- b) Data una rappresentazione grafica o un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- c) Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo entro il 1.000.
- d) Numerare progressivamente e regressivamente per 2, 3, 4, ecc.
- e) Acquisire il valore posizionale in base 10 fino al migliaio.
- f) Leggere e scrivere i numeri decimali in cifre e parole comprendendo il significato e l'uso della virgola.
- g) Consolidare le tecniche dell'addizione e della sottrazione in colonna.
- h) Agevolare il calcolo mentale entro il 1.000 (anche usando le proprietà commutativa e associativa dell'addizione).
- i) Eseguire semplici catene di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni.
- j) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna con i numeri interi, con il cambio, con 1 o 2 cifre al moltiplicatore.
- k) Comprendere il concetto di divisione (con una cifra al divisore) e applicare l'operazione in situazioni problematiche.
- l) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...
- m) Comprendere ed usare il concetto di frazione applicato a figure geometriche ed a gruppi numerici. Evidenziare la relazione tra frazione decimale e numero decimale.
- n) Utilizzare punti di riferimento in un reticolo.
- o) Confrontare e misurare lunghezze con opportune unità convenzionali.
- p) Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli.
- q) Misurare il perimetro di figure geometriche.
- r) Classificare in base a più attributi.
- s) Statistica: compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari.

CLASSE QUARTA

- a) Risolvere problemi con 1 domanda e 2 operazioni, con dati mancanti, nascosti o superflui, con frazioni e/o numeri decimali, con equivalenze.
- b) Risolvere problemi con peso netto, tara, peso lordo.
- c) Risolvere problemi con costo unitario e costo totale (o complessivo).

- d) Individuare nel testo di un problema l'importanza dei termini.
- e) Data una rappresentazione grafica o un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- f) Risolvere problemi con calcolo del perimetro di figure geometriche.
- g) Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo entro il 100.000.
- h) Consolidare le tecniche dell'addizione e della sottrazione in colonna, con più cambi e con i numeri decimali.
- i) Applicare le principali proprietà delle operazioni nel calcolo mentale.
- j) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna, con il cambio, con più cifre al moltiplicatore, anche con i numeri decimali.
- k) Consolidare la tecnica della divisione con 1 cifra al divisore. Primo approccio alle divisioni con due cifre al divisore.
- l) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...
- m) Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche. Riconoscere frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti.
- n) Utilizzare punti di riferimento in un reticolo (porzione di Piano Cartesiano).
- o) Misurare lunghezze, pesi e capacità con opportune unità convenzionali.
- p)Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli.
- q) Avviare alla misurazione di superfici e al concetto di area.
- r) Misurare angoli con il goniometro.
- s) Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari.

CLASSE V

- a) Risolvere problemi con 1 domanda e più operazioni, con dati mancanti, nascosti, superflui, con frazioni e/o numeri decimali, con equivalenze.
- b) Risolvere problemi con i concetti di spesa, guadagno, ricavo, perdita.
- c) Risolvere problemi con calcolo di perimetri e aree.
- d) Applicare le proprietà delle quattro operazioni nel calcolo mentale.
- e) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna, con il cambio, con più cifre al moltiplicatore, anche con i numeri decimali.
- f) Consolidare la tecnica della divisione con 1 o 2 cifre al divisore, anche con i numeri decimali.
- g) Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche.
- h) Misurare lunghezze, pesi, capacità e superfici con opportune unità convenzionali.
- i) Rappresentare ed interpretare diagrammi di flusso con l'informatica .
- j) Avviare alla conoscenza ed all'uso della terminologia specifica della disciplina.

SCUOLA MEDIA

CLASSE PRIMA:

- a) Introduzione alla logica ed agli insiemi.
- b) Le quattro operazioni nei numeri naturali.
- c) Le potenze.
- d) Numerazioni in base diversa da dieci.
- e) Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.
- f) L'operatore frazionario.
- g) I grafici.
- h) Gli enti geometrici fondamentali.
- i) Figure geometriche piane.

CLASSE SECONDA:

- a) Le operazioni nell'insieme dei razionali.
- b) La radice quadrata e l'uso delle tavole.
- c) Cenno agli irrazionali.
- d) Le approssimazioni.
- e) Rapporti e proporzioni.
- f) Proporzionalità diretta e inversa e rappresentazione grafica.
- g) Isoperimetria ed equiestensione.
- h) Teorema di Pitagora e problemi relativi.
- i) La circonferenza ed il cerchio.

CLASSE TERZA:

- a) Operazioni nei numeri reali.
- b) Calcolo letterale.
- c) Equazioni e cenni alle disequazioni.
- d) Il piano cartesiano e la rappresentazione di funzioni.
- e) Introduzione alla statistica ed alla probabilità.
- f) Le figure nello spazio ed i solidi.
- g) Prismi, piramidi e solidi di rotazione.
- h) Calcolo di superfici e volumi.
- i) Il peso specifico, similitudini e teoremi di Euclide.

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

OBIETTIVI GENERALI:

- 1) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- 2) Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.
- 3) Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente.
- 4) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA ELEMENTARE

CONTENUTI

- a) Conoscenza degli elementi naturali fondamentali e delle loro caratteristiche.
- b) Esseri viventi, loro strutture, funzioni, nonché interazioni e rapporti con l'ambiente.
- c) Mantenimento e difesa della salute.
- d) Gestione delle risorse naturali.
- e) Riconoscimento dei diversi materiali e delle loro caratteristiche.
- f) Anatomia e fisiologia del corpo umano.

SCUOLA MEDIA

CLASSE PRIMA

- a) La misura.
- b) La materia e gli stati della materia.
- c) Calore e temperatura.
- d) L'aria, l'acqua, il suolo.
- e) La cellula ed i microrganismi.
- f) Gli organismi e gli ambienti con l'introduzione all'ecologia.
- g) Studio dei viventi e loro classificazione.
- h) Le piante: struttura e funzioni.
- i) Gli animali: invertebrati e vertebrati.
- j) Educazione alla salute.

CLASSE SECONDA

- a) Anatomia e fisiologia del corpo umano: apparato digerente, respiratorio, circolatorio, escretore, muscolare, scheletrico.
- b) Le funzioni vitali: comparazione tra animali e vegetali.
- c) Elementi di chimica generale: l'atomo ed i legami chimici.

d) Educazione alla salute.

CLASSE TERZA

- a) Anatomia e fisiologia del corpo umano: sistema nervoso, organi di senso, apparato riproduttore ed endocrino.
- b) Elementi di genetica.
- c) Origine ed evoluzione dei viventi.
- d) Il moto dei corpi e le forze.
- e) L'equilibrio dei corpi e le leve.
- f) Il principio di Archimede.
- g) Il suono e la luce.
- h) Elementi di chimica generale.
- i) Energia e sue forme.
- j) Il problema delle risorse: l'uomo e il suo futuro.
- k) L'universo ed il sistema solare.
- l) Il pianeta Terra: origine ed evoluzione della Terra, terremoti e vulcani.
- m) Educazione alla salute.

EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA

OBIETTIVI GENERALI

1. Consolidare e coordinare gli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva).
2. Potenziare l'aspetto fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
3. Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
4. Conoscere le regole della pratica ludica e sportiva.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive.
- b) Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti.
- c) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- d) Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Usa schemi motori elementari (fondamentali) quali camminare, correre, saltare, spingere, tirare, lanciare, ecc.
- b) Riproduce movimenti e sequenze motorie apprese.
- c) Organizza e riorganizza movimenti e sequenze motorie.
- d) Elabora ed inventa movimenti e sequenze motorie.
- e) Controlla il tono muscolare (contrazione e rilassamento).
- f) E' consapevole del rapporto tra mobilità articolare e attività motoria (percezione cinestesica).
- g) Percepisce le variazioni funzionali dell'attività motoria (affaticamento, elevazioni termica, aumento dei battiti cardiaci, sudorazione, incremento degli atti respiratori).
- h) Distingue e differenzia l'attività muscolare del corpo o di una parte.
- i) Distingue e differenzia l'attività muscolare nei diversi movimenti.
- j) Usa gesti e azioni efficaci (senza usare gesti associati negativi).
- k) Distingue le caratteristiche delle attività motorie (individuali, con gli oggetti, con gli altri).
- l) Sa trasferire gli apprendimenti nel contesto di altre discipline.
- m) Conosce e sa descrivere gli obiettivi fondamentali della disciplina (funzione fisiologica, funzione psichica e socio – affettiva, motricità pragmatica ed espressiva, sviluppo di capacità, ampliamento di conoscenze e assunzioni di comportamenti).
- n) Possiede un corretto concetto di igiene personale.
- o) Possiede e rispetta le principali norme igieniche, sanitarie e di prevenzione degli infortuni.
- p) Conosce ed applica norme e regole nella pratica ludica e sportiva.
- q) Porta a termine le consegne assegnategli personalmente.
- r) Sa operare in diversi ruoli nelle dinamiche di gioco.
- s) Comprende e sa differenziare tra le nozioni di tecnica e di regola.
- t) Conosce e pratica tecniche e regole elementari nei giochi di gruppo e in squadra.

EDUCAZIONE AL SUONO ED ALLA MUSICA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Esprimersi con la voce ed usare i mezzi strumentali.
- 2) Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
- 3) Rielaborare personalmente i materiali sonori.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

Percepire e comprendere:

- a) ascolto e analisi guidata dei suoni di qualsiasi tipo;
- b) distinzione di suoni e rumori in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità, altezza e differenze timbriche;
- c) ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali – strutturali dei brani proposti;

d) ascolto di brani che propongano musica dei diversi popoli, di diverse epoche, di brani di musiche tipiche.

Produrre:

- a) la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e delle consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali;
- b) giochi con la voce individuali e di gruppo;
- c) canti collegati alla gestualità ed al ritmo;
- d) sperimentazione di diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti;
- e) le famiglie degli strumenti musicali;
- f) sistemi per la produzione di suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione;
- g) esecuzione di semplici brani musicali con strumenti di facile uso.

Interpretare graficamente e con note:

- a) simbolizzazione di suoni e rumori con l'invenzione di forme spontanee di notazione;
- b) registrazione grafica mediante segni convenzionali della durata e delle caratteristiche di un evento sonoro musicale;
- c) adozione di facili sistemi per la lettura della notazione musicale.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Promuovere la partecipazione dell'alunno (momento del fare musica);
- b) Avvicinare l'alunno alla musica (momento dell'ascoltare, analizzare, capire).

EDUCAZIONE TECNICA (SCUOLA MEDIA)

OBIETTIVI GENERALI

1. Conoscere le tecniche e le tecnologie attraverso l'osservazione e la ricerca.
2. Comprendere le relazioni tra tecnica, uomo e ambiente.
3. Comprendere e usare i linguaggi specifici.
4. Progettare, realizzare e verificare le esperienze operative.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la capacità di osservazione ed analisi di oggetti o di fatti tecnici.
- Sviluppare la capacità di stimare, rilevare, e confrontare misure e grandezze.
- Saper analizzare e scomporre oggetti o fatti tecnici per individuarne materiali, forme, funzioni e relazioni esistenti fra loro.
- Saper cogliere analogie sia negli oggetti che nei settori specifici presi in esame.
- Saper valutare possibili soluzioni di un problema, in funzione delle necessità o dei risultati da raggiungere.

- Acquisire una coscienza critica,relativamente agli interventi dell'uomo sul territorio, e una consapevolezza della necessità di mantenere un equilibrio tra esigenze produttive, integrità dell'ambiente, sicurezza e salute dell'uomo.
- Acquisire la consapevolezza del delicato rapporto tra l'uso corretto delle fonti energetiche, lo sviluppo tecnologico e il rispetto dell'ambiente.
- Comprendere l'importanza sempre più pressante del risparmio energetico e del riciclaggio dei materiali, in funzione sia dei fattori economici che del rispetto ambientale.
- Saper comprendere il significato di terminologie e definizioni proprie dei vari settori produttivi.
- Acquisire un adeguato linguaggio tecnico da utilizzare sia nel comprendere che nell'esprimere ogni concetto in modo preciso e corretto.
- Saper conoscere e usare correttamente i principali strumenti per il disegno.
- Saper riconoscere, interpretare e riprodurre rappresentazioni grafiche di tipo tecnico.
- Conoscere le principali convenzioni e applicazioni del disegno geometrico – tecnico, nonché l'uso di grafici con relativa simbologia.
- Saper riconoscere e usare le varie tecniche di rappresentazione impiegate sia per le figure piane che per le forme tridimensionali (proiezioni assonometriche, ortogonali, sviluppo di solidi, ecc.).
- Saper mantenere efficiente e in ordine il proprio materiale.
- Sviluppare le attività manuali e grafiche.
- Sviluppare la capacità di organizzare e l' autonomia operativa.
- Saper riconoscere e definire una situazione problematica.
- Saper individuare possibili soluzioni di un problema, in rapporto a specifici bisogni ed esigenze, motivando e precisando le scelte operative ritenute più adeguate.
- Saper applicare il metodo progettuale, individuando e specificando le varie fasi operative, i materiali e gli strumenti necessari per attuarle.
- Verificare e valutare i risultati ottenuti e l'adeguatezza di una soluzione tecnica rispetto agli scopi prefissati.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso i contenuti specifici predisposti per le diverse classi nel Piano di Lavoro annuale e articolate in modo flessibile nel corso del triennio, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe, in ordine alle singole situazioni di partenza, alle abilità di base e attitudini manifestate, alle particolari problematiche eventualmente rilevate, ecc.

LINGUA STRANIERA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Motivare gli alunni all'apprendimento di una lingua autentica e condurli progressivamente ad una competenza comunicativa, sviluppando in loro le capacità di comprendere ed esprimersi sia a livello orale sia per iscritto.
- 2) Allargare gli orizzonti culturali degli alunni facendo conoscere una realtà diversa dalla loro.
- 3) Portare gli alunni ad un confronto costruttivo tra la propria lingua e la propria cultura e quella di altri popoli per educarli alla comprensione ed al rispetto degli altri ed alla convivenza interculturale ed etnica.
- 4) Potenziare le facoltà logico – cognitive sviluppando le capacità di osservare, analizzare, confrontare...

N.B. Gli esponenti linguistici sono calati in varie situazioni molto vicine alla realtà ed ai bisogni quotidiani in modo che, alla fine della terza media, la padronanza comunicativa (che comprende

le quattro abilità del saper ascoltare, parlare, leggere, scrivere) raggiunga quel “threshold level” definito dal Consiglio d’Europa in questo modo: “... gli studenti saranno in grado di sopravvivere (linguisticamente parlando) in contatti temporanei con persone straniere in situazioni quotidiane, sia che essi siano turisti in un paese straniero o che, al contrario, vengano a contatto con turisti nel loro paese...” (cap.2, punto 2.2 del testo “The threshold level for modern learnig in schools” – Council of Europe – Department of English – University of Groningen).

L’approccio metodologico sarà di tipo:

- nozionale, perché fa riferimento a nozioni di entità, possesso, qualità, spazio e tempo;
- funzionale, perché sviluppa le seguenti funzioni comunicative: emotiva (esprimere sensazioni, preferenze, intenzioni,...), persuasiva (suggerire o invitare qualcuno a fare qualcosa), sociale (stabilire rapporti), morale (esprimere approvazione o disapprovazione, apprezzamento o rinascimento, scusarsi, ...);
- comunicativo, perché al di là dei puri meccanismi morfosintattici, fa leva su due aspetti fondamentali del processo cognitivo: la motivazione e lo scopo che mirano a sostanziare la lingua in atti di parola, in comportamenti linguistici, oltre che nella trasmissione di messaggi significativi .

OBIETTIVI GENERALI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

1. Comprendere ciò che viene detto oralmente (saper ascoltare).
2. Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (saper parlare).
3. Comprendere messaggi scritti (saper leggere).
4. Esprimersi correttamente per iscritto (saper scrivere).
5. Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti (o ambiti d’uso della lingua).
6. Allargare gli orizzonti culturali presentando cenni di storia, di geografia e le tradizioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d’America .

OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

- a) Identificazione personale (nome, indirizzo, telefono, età, sesso, nazionalità, ecc.).
- b) Casa (tipo di abitazione, stanze, mobili, ecc.).
- c) Istruzione (azioni quotidiane).
- d) Tempo libero (hobby, interessi).
- e) Viaggi (vacanze, luoghi, biglietti).
- f) Relazioni con gli altri (inviti, appuntamenti).
- g) Salute (parti del corpo, alimenti, malattie).
- h) Shopping (alimenti, moda, articoli per la casa, supermercato, negozi).
- i) Cibi e bevande (luoghi).
- j) Servizi (posta, banca, ecc.).
- k) Lingua straniera (abilità...).
- l) Tempo (clima, condizioni atmosferiche, ecc.).

L’approccio alla lingua 2 avverrà secondo un sistema a spirale in cui le strutture più semplici, nel corso degli anni, saranno riprese e arricchite da quelle più complesse.

3.7.4 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE

Gli argomenti e le esperienze saranno presentati tenendo conto delle esigenze degli alunni nel quadro della programmazione educativa e didattica definita dal gruppo docente delle elementari e dal consiglio di classe della scuola media.

La metodologia deve essere caratterizzata da:

- Esperienze che muovendo dalla realtà dell'alunno passino poi gradualmente a dimensioni sempre più ampie nello spazio e nel tempo;
- Indicazioni di precisi criteri di lavoro per guidare una progressiva evoluzione dei modi espressivi e delle capacità critiche, così da superare ogni casualità nei risultati;
- Sperimentazione di molte tecniche per consentire all'alunno la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla sua personalità;
- Alternanza di esperienze espressivo – creative con altre fruitivo – critiche;
- Continua verifica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica, perché ad essi dovrà essere adeguata ogni proposta didattica.

Saranno usati:

- il metodo scientifico con un apprendimento basato il più possibile su un processo di ricerca – scoperta,
- la lezione frontale al fine di fornire un quadro d'insieme degli eventi storici e di favorirne la conoscenza,
- il lavoro in piccoli gruppi per favorire la capacità di relazione e gli approfondimenti contenuti-stici.

Possibilmente i diversi argomenti verranno presentati anche con l'utilizzo di mezzi multimediali per accattivare l'attenzione degli alunni e facilitare l'acquisizione delle tecniche e dei concetti.

Nel lavoro didattico di ogni giorno si cercherà di partire da situazioni concrete e significative per gli alunni e dalle loro esperienze. Si farà attenzione di impostare le varie questioni in modo problematico per portare gli alunni ad un lavoro attivo di ricerca.

Sarà importante anche allenare la memorizzazione evitando però la semplice ripetizione teorica di definizioni, cercando di educare alla giustificazione dei termini adoperati.

Ogni argomento sarà posto e approfondito attraverso un congruo numero di esercizi in gruppo e individuali.

Gli allievi saranno guidati a discutere tra loro per imparare a porsi i problemi ed a prospettare soluzioni. La discussione abituerà ad ascoltare gli altri ed a farsi idee proprie.

La lettura ed il commento del libro di testo abituerà gli alunni al linguaggio specifico di ogni disciplina ed alla sintesi dei dati essenziali per la graduale costruzione di un autonomo metodo di studio.

Si farà attenzione a procedere sempre dal semplice al complesso.

In ogni esperienza sarà data particolare importanza all'analisi tecnica di strumenti ed oggetti d'uso comune, con opportuni riferimenti ed eventuali collegamenti storici, geografici, ambientali, ecc., utili a fornire proficui collegamenti con le altre discipline.

Sarà data uguale importanza sia al metodo induttivo che deduttivo, poiché, secondo le circostanze, possono entrambi alternarsi ed integrarsi proficuamente come percorsi complementari.

3.7.5 VERIFICA

Le prove di verifica saranno relative agli argomenti proposti e portati a termine. Non mancheranno, però, richiami ad altri argomenti già trattati allo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte.

Saranno utilizzati questionari scritti, test, esercizi di vario tipo oltre a prove di carattere informale, allo scopo di verificare le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline e nelle ricerche individuali o di gruppo, anche eseguite su cartelloni murali.

3.7.6 VALUTAZIONE

La valutazione non si limiterà a tratti conclusivi dell'apprendimento di un determinato periodo scolastico, ma si collocherà all'interno di ogni fase dell'attività didattica

Sarà basata sull'impegno, sulla partecipazione attiva e pertinente, sulla conoscenza dei contenuti disciplinari, sul possesso delle abilità afferenti a ciascuna disciplina e sull'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici. Ogni valutazione sarà attribuita sulla base delle capacità e delle possibilità dei singoli alunni.

3.8 AMPLIAMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.8.1 ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE FACOLTATIVE

Dopo il successo di partecipazione degli scorsi anni, continua la proposta di attività opzionali, da svolgersi nel pomeriggio al di fuori del normale orario scolastico, realizzate da personale specializzato interno ed esterno all'Istituto.

Tali attività vengono organizzate tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni sia della scuola elementare sia della scuola media.

ARGOMENTI	OBIETTIVI
a) Corsi di Inglese, per le classi prime e seconde elementari.	-Primo approccio ad una lingua straniera e suo utilizzo in semplici situazioni comportamentali.
b) Informatica, per le classi dalla terza elementare alla terza media.	-Prima alfabetizzazione informatica ed apprendimento di alcuni programmi specifici per la scrittura, l'impaginazione e la presentazione.
c) Teatro, per tutte le classi.	-Scoprire le proprie capacità espressive. Allenarsi alle tecniche della recitazione. Potenziare l'autostima nel sentirsi protagonisti.
d) Disegno	-Primo approccio all'uso di diverse tecniche di disegno .
e) Progetto Lingua 2000, per la classe terza media sezione B.	-Primo approccio ad una seconda lingua straniera e suo utilizzo in situazioni comportamentali.
f) Corso di cucito	-Valorizzazione delle attività manuali. Primo approccio alle tecniche di cucito.

3.8.2. ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di informatica di base per una prima alfabetizzazione ed apprendimento dell'uso del computer; corso di informatica avanzata su Word , Excel , Internet , Outlook , Access.

Tempi di realizzazione .

1° Corso : inizio nel mese di novembre 2001 (2 ore per 10 serate dalle ore 20,30 alle 22,30) .

2° Corso : inizio nel mese di novembre 2001 di corsi monotematici della durata di 10 ore ciascuno (2 ore per 5 serate dalle ore 20,30 alle 22,30) .

Corso di inglese .

3.9 INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

3.9.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole elementare e media.

Il gruppo "H" dell'Istituto sarà composto da docenti dei due ordini di scuola, da genitori e dalla psicologa dell'U.L.S.S. 20 e dovrà verificare:

- a) il grado di accoglienza da parte della scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) l'esistenza nella Biblioteca di una sezione specializzata sull'handicap.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. La C.M. 258/83 parla di 'profilo biografico' in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE.

Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile.

In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

3.9.2 INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'.

A) PREMESSA. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (33 nelle elementari e 19 nella scuola media) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

B) FINALITA' EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE. Gli interventi saranno attuati in modo graduale nel corso dell'anno scolastico.

- 1) Corso di alfabetizzazione per i nuovi alunni stranieri per l'intero anno scolastico .

- 2) Corso di lingua italiana per gli alunni già da tempo in Italia ,al fine di ampliare le loro conoscenze linguistiche , utilizzando insegnanti di scuola media e elementare disponibili.
- 3) Mediatrice linguistica per conoscere la realtà scolastica-familiare e sociale degli alunni stranieri .
- 4) Attività di recupero e di rinforzo individuale per l'area scientifica .
- 5) Per rinforzare negli alunni la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dei compagni stranieri saranno organizzati incontri, per le classi quinte della scuola elementare e per le classi terze della scuola media, con esponenti del mondo indiano e arabo .
- 6) Per i docenti sarà organizzato un corso di didattica della lingua italiana come "lingua seconda".

3.9.3 PROGETTO NAZIONALE DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISLESSIA: PER LE CLASSI PRIME,SECONDE ELEMENTARI E PRIMA MEDIA

In Collaborazione con la Scuola Media di San Bonifacio e con altri Istituti della zona, viene realizzato il progetto di cui è responsabile il dott. Giacomo Stella, Presidente Associazione Italiana Dislessia e Responsabile Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive in età evolutiva.

A) OBIETTIVI.

- a) Fornire agli insegnanti conoscenze adeguate sui processi di acquisizione della letto-scrittura, sull'evoluzione dei processi di apprendimento nel corso delle diverse epoche scolastiche;
- b) Dare strumenti per identificare con metodo i bambini con difficoltà di apprendimento evidenziando i fattori critici nelle diverse epoche scolastiche;
- c) Ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà consentendo di massimizzare gli effetti del recupero;
- d) Fornire strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto-scrittura;
- e) Fornire strumenti per l'intervento nel corso della scolarizzazione avanzata.

B) TEMPI DI REALIZZAZIONE.

- Ottobre 2001- Maggio 2002

3.9.4 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A) Scuola elementare.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola elementare e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

B) Scuola media – Scuola superiore.

Premessa. Nei tre anni della scuola media, come previsto al 1° comma art. 3 del D.M. 9 agosto 1999, n.323, la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline. In particolare nel terzo anno il consiglio di classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi ed alle proprie potenzialità.

Attività programmate

- 1) Incontri degli alunni delle classi terze con insegnanti degli Istituti Superiori "Guarino Veronese", "Luciano Dal Cero" di San Bonifacio e Agrario di Caldiero per conoscere le singole si-

tuazioni scolastiche; la loro organizzazione, le prestazioni richieste, l'orario scolastico, le materie di insegnamento...

- 2) Incontri degli alunni delle classi terze con studenti di Monteforte che frequentano gli Istituti Superiori di San Bonifacio e della città di Verona per conoscere le singole realtà ed il modo in cui gli allievi vivono l'esperienza della scuola superiore.
- 3) Incontri di carattere informativo per i genitori delle classi seconde e terze medie in collaborazione con il COSP di Verona sui temi:
 - "Ruolo dei genitori nella scelta dopo la terza media"
 - "Rapporto fra scuola e mondo del lavoro".
- 4) Incontro di carattere informativo per genitori delle classi terze sul tema: "Prospettive scolastiche nel territorio dell'est veronese" (relazione dei Presidi degli Istituti Superiori della zona).
- 5) Diffusione del materiale illustrativo delle singole scuole della provincia di Verona e di alcune della vicina provincia di Vicenza con partecipazione libera di genitori ed alunni agli incontri di "scuola aperta" organizzati dagli stessi Istituti.
- 6) Visite guidate ad alcune aziende della zona.
- 7) Corso di formazione per i genitori delle classi terze sul tema – Il metodo di studio- .
- 8) Corso di formazione per i genitori delle classi seconde sul tema – Mio figlio : chi è ? –
- 9) Laboratori formativi per alunni – Ist.G. Veronese e Ist. Dal Cero - .
- 10) Lezioni dell'area scientifica di insegnanti di scuole superiori .
- 11) Corso di latino per gli alunni che si iscrivono al Liceo.

3.9.5 CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMESSA. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella elementare, tra questa e la scuola media di primo grado e tra la scuola media e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) FINALITA'. La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola elementare, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola elementare, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola media, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

C) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- a) comunicazione dei dati sull'alunno,
- b) comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- c) coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- d) formazione di classi iniziali,
- e) coordinamento del sistema di valutazione,
- f) utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

SCUOLA MATERNA / SCUOLA ELEMENTARE

Nel territorio sono presenti solo scuole materne non statali vigilate, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- visite dei bambini alla scuola elementare, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;

- questionario e colloquio a fine A.S. per la formazione delle classi;
- incontro del Dirigente Scolastico con i genitori prima dell'inizio della scuola;
- progetto di accoglienza per il primo periodo di lezione.

SCUOLA ELEMENTARE / SCUOLA MEDIA.

I docenti eletti nel gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola elementare e media,
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola media,
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola media (corsa campestre, film e lezioni),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta elementare alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola media,
- partecipazione dei docenti della scuola media alle manifestazioni della scuola elementare,
- formazione delle classi prime della scuola media, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime media e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola media, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni.

Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

SCUOLA MEDIA / SCUOLA SUPERIORE.

L'Istituto Comprensivo, oltre a tutte le iniziative per l'orientamento, partecipa a due progetti in rete con le Scuole Superiori di San Bonifacio:

- 1) "Scuola e territorio insieme per il successo formativo". È un progetto per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo. Fra le molteplici iniziative risultano interessanti il progetto "La scuola fa bene a tutti", una ricerca-azione sulle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'obbligo, e il monitoraggio da effettuare nella scuola superiore sugli ex allievi della scuola media di Monteforte per valutare l'esito del consiglio orientativo espresso e quindi il successo/insuccesso della scelta operata dai singoli alunni;
- 2) "Progetto Mentore", esperienza di tutoring e di studio assistito. È previsto l'incontro tra allievi di età diversa per un aiuto reciproco su obiettivi naturalmente diversificati. Sotto la guida di un insegnante dell'Istituto Magistrale, alcuni allievi assistono nello studio gli alunni della scuola media ripercorrendo con loro le fasi ed i momenti più significativi del processo di apprendimento e rendendosi quindi disponibili per un uso sociale del proprio tempo libero con un'attestazione finale di "credito formativo".

3.9.6 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.

SCUOLA MEDIA

Classi II C a San Bonifacio (Abbazia Villanova) il 26 novembre 2001 dalle 9,30 alle 12.
Classi II B-C a Verona Medioevale il 6 dicembre 2001 dalle 8 alle 13.
Classi I A-B-C-D a S.Valentino (Tn / neve) in gennaio (3 uscite) dalle 8 alle 18.
Classi III A-B a Verona Teatro Alcione (Franc.) il 30 gennaio 2002 dalle ore 9,30 alle 13,30.
Classi I A-B a San Bonifacio (Teatro Filippini) il 30 gennaio 2002 dalle ore 10 alle 13.
Classe II A a Bolca (fossili) il 6 Febbraio 2002 dalle ore 9,30 alle 12,15.
Classi I C a Soave il 19 febbraio dalle ore 9,30 alle 12.
Classi I A-B-C-D a Montagnana-Bevilacqua il 26 febbraio 2002 dalle ore 8 alle 17.
Classi III A-B-C-D a Verona (Teatro Canossa) il 28 febbraio 2002 dalle ore 7,30 alle 19,30.
Classi II A- III A a Milano (Museo delle Scienze) il 5 marzo 2002 dalle 8 alle 17.
Classi III C-D a Roma 11/13 marzo 2002 dalle ore 5,45 del 11 alle 22 del 13.
Classi III A-B a Roma 18/20 marzo 2002 dalle ore 5,45 del 18 alle 22 del 20.
Classi I B-C a Verona (Museo)- Erbezzo il 26 marzo 2002 dalle ore 8 alle 17.
Classi II B a San Bonifacio (Centro Trasfusionale) in marzo 2002 dalle ore 10 alle 12.
Classi II C a San Bonifacio (Centro Trasfusionale) in marzo 2002 dalle ore 10 alle 12
Classi I D a Verona (Museo delle Scienze) il 3 aprile 2002 dalle ore 9,30 alle 12.
Classi II A-B-C a Verona (Teatro Filarmonico) il 4 aprile 2002 dalle ore 8 alle 13.
Classi II A a San Bonifacio (Centro Trasfusionale) in aprile 2002 dalle ore 10 alle 12.
Classi III D a Rovereto (Museo della Guerra) il 16 aprile 2002 dalle ore 8 alle 17.
Classi II A-B-C a Ravenna (P.Garibaldi)- Pomposa il 17 aprile 2002 dalle ore 6,30 alle 21.
Classi III A-B-C-D a Trieste (Riseria di S.Saba) il 26 aprile 2002 dalle ore 6,30 alle 20.
Classi I A-B a Asolo-Maser-Possagno-Bassano-Marostica il 26 aprile 2002 dalle ore 7 alle 21.
Classi II A a Venezia (Consiglio Regionale) il 29 aprile 2002 dalle ore 7,30 alle 17.
Classi I C-D a Asolo-Maser-Possagno-Bassano-Marostica l'8 maggio 2002 dalle ore 7 alle 21.
Classe III B a Bolzano (Museo Archeologico) il 14 Maggio 2002 dalle ore 7.00 alle 17.00
Classi III A-B-C-D a Val Stagna (Vi) "Rafting" il 15 maggio 2002 dalle ore 7,30 alle 18.

SCUOLA ELEMENTARE

Monteforte classi IV A-B a Verona (Romana) il 23 ottobre 2001 dalle ore 8,10 alle 12,:30.
Costalunga classi III A-B a Bolca (fossili) il 31 ottobre 2001 dalle ore 9,15 alle 12,30.
Costalunga classi IV A-B a Verona (Romana) il 28 novembre 2001 dalle ore 8,30 alle 16,30.
Costalunga classi III A-B a Roncà (la casara) il 29 novembre 2001 dalle ore 9,15 alle 12,30.
Monteforte classi III A-B-C a Bolca (fossili) il 30 novembre 2001 dalle ore 8,10 alle 12,30.
Monteforte classi V A-B a Arcole (Museo N.) il 26 gennaio 2002 dalle ore 8,30 alle 12.
Monteforte classi V A- B a Verona (Questura) il 2 febbraio 2002 dalle ore 8,30 alle 12,30.
Monteforte classi II A-B a San Bonifacio (Teatro C.) il 26 febbraio 2002 dalle ore 9,30 alle 12.
Brognoligo classi II A-B a San Bonifacio (Teatro) il 27 febbraio 2002 dalle ore 9,30 alle 12.
Monteforte classi II A-B a Bonavicina (fattoria) il 25 marzo 2002 dalle ore 8,10 alle 16.
Brognoligo classi II A-B a Bonavicina (fattoria) il 25 marzo 2002 dalle ore 8,10 alle 16.
Monteforte classi IV A-B a Verona (S.Zeno) il 9 aprile 2002 dalle ore 8,10 alle 12,30.

Costalunga classi IV A-B a Monteforte (Municipio + Biblioteca) l'11 aprile dalle ore 9,15 alle 12,15.

Monteforte classi V A-B a Trento (Castello) il 17 aprile 2002 dalle ore 8,10 alle 16.

Monteforte classi IV A-B a Soave (Castello) il 18 aprile 2002 dalle ore 8,30 alle 12,30.

Costalunga classi II A-B a San Bonifacio (Gelateria) il 22 aprile 2002 dalle ore 9,15 alle 12,30.

Monteforte classi II A-B a Vestenanuova (Mulino) il 6 maggio 2002 dalle ore 8,10 alle 12,30.

Brognoligo classi I A-B al "PARCO ZOO" Le Coronelle (Bg) il 13 maggio 2002 dalle ore 8,15 alle 16.

Monteforte classi I A-B al "PARCO ZOO" Le Coronelle (Bg) il 13 maggio 2002 dalle ore 8,15 alle 16.

Costalunga classi IV A-B a Soave(Castello) il 14 maggio 2002 dalle ore 9,15 alle 12,30.

Costalunga classi V A-B a Bassano Asolo-Treviso il 15 maggio 2002 dalle ore 8,10 alle 16,35.

Brognoligo classi II A-B a Vestenanuova (Mulino) il 18 maggio 2002 dalle ore 8,25 alle 12,35.

Costalunga classi III A-B a Stallavena-Archeol.-Ponte di Veya il 20 maggio 2002 dalle ore 8,15 alle 17.

Monteforte classi IV A-B Castelli di Avio-Beseno-Pietre-Rovereto il 22 maggio 2002 dalle ore 8,10 alle 19.

Monteforte classi III A-B-C a Montebelluna (Museo) il 29 maggio 2002 dalle ore 8,10 alle 16.

3.9.7 L'EDUCAZIONE STRADALE

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI.

Il nuovo Codice della Strada, in vigore dal 1992, ha reso obbligatorio nella scuola l'insegnamento dell'educazione stradale allo scopo di far acquisire agli alunni comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. È necessario che tutti i ragazzi, gradualmente dalla prima elementare alla terza media, siano abituati a riconoscere e ad accettare le norme che regolano la vita associata, a sviluppare l'autonomia personale ed il senso di responsabilità e soprattutto a rispettare la vita propria e degli altri. Per ottenere questi obiettivi la scuola programma interventi educativi trasversali a tutte le materie e interventi specifici di educazione stradale.

L'apprendimento avviene sia a livello teorico, sia mediante esperienze partecipate, che coinvolgono direttamente e personalmente gli alunni (D.I. 5-8-1994).

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE.

In questo anno scolastico l'Istituto Comprensivo organizza una serie di iniziative di educazione stradale per tutte le classi elementari e medie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che mette a disposizione della scuola il proprio personale di Polizia Municipale. In particolare saranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola elementare.

Educazione stradale nelle classi III-IV-V con intervento conclusivo dei vigili della Polizia municipale di Monteforte. L'apprendimento e le esercitazioni riguardano i problemi della strada, i segnali stradali, il comportamento del pedone e, solo nelle classi quinte, le regole del "ciclista".

Scuola media.

Classi prime e seconde: l'educazione stradale, presentata dagli insegnanti, affronta il tema del "pedone" e si conclude con l'intervento dei vigili della Polizia Municipale di Verona che saranno presenti nel mese di maggio nelle quattro classi prime per presentare materiali ed esperienze relative all'educazione stradale.

Classi terze: con l'intervento dei Vigili Urbani del Comune di Monteforte viene affrontato il tema relativo all'uso della bicicletta e del motorino. Verrà prima effettuato un incontro di carattere teorico sulla segnaletica stradale e sulle norme di circolazione. Seguiranno le esperienze pratiche da realizzarsi nella zona circostante la scuola media. Saranno creati percorsi protetti con segnali stradali e semafori distribuiti sul tragitto, al fine di far sperimentare ai ragazzi alcune situazioni di circolazione stradale con biciclette e motorini e di verificare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle norme da parte di ciascuno.

Per gli alunni di terza media è previsto un incontro con esperti del GALM che porteranno le loro esperienze e i loro suggerimenti per evitare gli incidenti stradali e le conseguenti lesioni miliardari.

La scuola ritiene molto importante abituare fin da piccoli gli alunni a "vivere la strada" in modo corretto e responsabile. Come futuri cittadini devono saper evitare a se stessi ed a tutte le altre persone di dover soffrire a causa della leggerezza e irresponsabilità di chi non rispetta le regole fondamentali del vivere civile.

3.9.8 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola elementare, ma anche nella scuola media per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curricolari".

A) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

Oltre ai normali interventi curricolari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

- 1) In collaborazione con il S.E.R.T. (Servizio per la prevenzione e la cura della tossicodipendenze) dell'ULSS 20 vengono programmati 6 incontri per gli alunni delle classi di terza media e un corso formato da 7 incontri per i genitori dalla quinta elementare alla terza media.

Per gli alunni i temi nasceranno dalle loro stesse domande sottoposte all'esperto.

Per i genitori il tema del corso riguarderà le problematiche relative alla preadolescenza e all'adolescenza..

- 2) In collaborazione con la Croce Rossa Italiana vengono effettuati 5 incontri con lezioni di due ore ciascuno per le tre classi seconde della scuola media sul tema del “primo soccorso”.
- 3) In collaborazione con l’AVIS di Monteforte vengono effettuate tre visite guidate delle classi seconde della scuola media al centro trasfusionale dell’ospedale di San Bonifacio ed un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola media sul tema “La donazione del sangue”.
- 4) Su iniziativa del Consiglio d’Istituto viene attivato il servizio dello “psicologo scolastico”, il quale, a seguito di un’apposita convenzione, gestisce una consulenza psicologica mensile, come spazio di incontro-ascolto per alunni, docenti e genitori di tutto l’Istituto.

3.9.9 EDUCAZIONE AMBIENTALE

A) FINALITA’ EDUCATIVE ED INTERVENTI. L’educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all’ambiente, alla sua salvaguardia, all’uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell’ambiente come patrimonio comune, che va correttamente fruito e gestito attraverso l’attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Nell’apprendimento va valorizzata l’esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito d’iniziativa, di solidarietà e di collaborazione. In questo senso l’educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

B) ATTIVITA’ PROGRAMMATE. Viene continuato il progetto relativo alla “Raccolta differenziata dei rifiuti” in collaborazione con il Comune di Monteforte e la “Legambiente”.

Le singole classi partecipanti al progetto ricevono sistematicamente il materiale di documentazione di Lega Ambiente. I docenti potranno avere degli spunti di lavoro e delle valide indicazioni nell’incontro con alcuni esponenti di “Legambiente”.

I giochi di fine anno per la scuola elementare del capoluogo nel campo sportivo di Monteforte saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti.

3.9.10 EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola elementare e media gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola ed incrementate con nuovi acquisti.

Così pure gli angoli e le aule di lettura sono da completare o risistemare per una migliore accoglienza degli alunni nei momenti di lettura (tappeti e cuscini per i bambini della scuola elementare, con scaffalature colorate; settori di testi presentati con cartelloni motivanti e invitanti alla lettura, ecc.).

Nella scuola media funziona il servizio di prestito ed è prevista la partecipazione al concorso di lettura di "Il Giralibro".

Nella scuola media per le classi seconde sarà attuato un "Incontro con la lettura" condotto da esperti in cui verranno presentati racconti di vario genere utilizzando anche la recitazione di alcune scenette.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale, con il coinvolgimento degli alunni nella preparazione di disegni e cartelloni per decorare la mostra.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

La sede centrale è dotata di antenna parabolica per poter utilizzare nuovi programmi prodotti per gli alunni.

3.9.11. EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L'educazione motoria nella scuola elementare e l'educazione fisica e sportiva nella scuola media si configurano come un intervento importante nello sviluppo e nella formazione integrale dell'alunno e, considerate le attuali abitudini di vita comune, costituiscono il momento basilare per la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della vita stessa.

È un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. È promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, è il conseguimento di capacità sociali, di rispetto per gli altri, è formazione alla vita attiva di gruppo.

In questo senso tutti gli alunni, anche gli svantaggiati, possono trovare la condizione ottimale per il proprio inserimento nella vita scolastica e per la valorizzazione di alcune loro potenzialità.

La scuola, quindi, promuove il progressivo controllo del comportamento motorio e della capacità di coordinamento generale ed interviene anche, in forma interdisciplinare, dapprima con attività ludiche, poi con attività polivalenti e giochi di squadra ed infine avviando alla pratica sportiva con esperienze significative nelle varie discipline.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le esperienze più significative programmate per la scuola elementare sono:

- ❖ Minimarcia Montefortiana per le classi quarte e quinte.
- ❖ Baseball per le classi quarte e quinte del capoluogo.
- ❖ Basket per le classi terza, quarta e quinta del capoluogo.
- ❖ Corso di nuoto per le classi quarte del capoluogo e di Costalunga.
- ❖ Corsa campestre per le classi quinte con la scuola media.
- ❖ Giochi di fine anno scolastico.

Le attività programmate per la scuola media sono:

- Torneo pallacanestro.
- Torneo pallavolo.
- Campestre.
- Minimarcia Montefortiana.
- Corso di tennis per le classi seconde.
- Corso di nuoto per le classi seconde.
- Corso di sci per le classi prime.
- Corsa campestre a Monteforte e Soave.
- Atletica leggera.
- Tornei di pallavolo e basket.
- Corso di tennis per le classi seconde.

3.9.12 EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che “l’educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che sollecitino l’intelligenza critica, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione”.

La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell’approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l’educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest’ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un’utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inespresse.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola elementare e media sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola elementare di Monteforte).
- Partecipazione a spettacoli teatrali a Verona e a San Bonifacio (scuola media).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola media).
- Spettacolo teatrale a Carnevale (scuola elementare di Costalunga e Brognoligo) .

4. SERVIZI IN RETE

Vengono stabiliti contatti ed accordi con varie persone ed enti interessati al servizio scolastico.

4.1 Istituzioni scolastiche

- a) Consorzio fra Istituzioni del territorio per il progetto “Dislessia”;
- b) Consorzio con Istituti di Scuola Superiore di San Bonifacio per progetti di continuità e di orientamento.
- c) Consorzio con Istituti dell’Est veronese per le attività sportive.

4.2 Istituzioni Pubbliche

- a) collaborazione con l’Amministrazione Comunale per la fornitura dei servizi di trasporto, vigilanza alunni, pulizia e manutenzione dei locali, servizi offerti dalla Biblioteca –Comunale, utilizzazione del teatro, interventi della Polizia municipale per progetto di educazione stradale;
- b) collaborazione con i servizi dell’ULSS 20 per interventi di consulenza psicologica e neuropsichiatrica, di sostegno all’attività scolastica, di formazione per i docenti e per gli alunni, oltre che di terapia per i casi più difficili;
- c) convenzione con la Croce Rossa Italiana di Verona per un corso di “primo soccorso”;
- d) convenzione con la Polizia municipale dei Comuni di Monteforte e di Verona per l’educazione stradale;
- e) collaborazione con il Centro “Tante Tinte” per la consulenza ai docenti per gli alunni stranieri.

4.3. Associazioni locali

collaborazione con:

- a) il Gruppo Podistico Valdalpone per attività sportive e giochi di fine anno scolastico,
- b) la Banda Comunale Alpina per gestire il concerto alla scuola media,
- c) la Legambiente per l’educazione ambientale,
- d) il gruppo AVIS-AIDO per l’educazione alla salute,
- e) il SERT per l’educazione alla salute,
- f) la Città dei Bambini per il progetto benessere degli alunni della scuola elementare.

4.4. Privati esperti

convenzione con:

- a) esperti per la realizzazione delle attività integrative pomeridiane facoltative,
- b) la psicologa per il progetto di consulenza.

5. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Nell' Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L' operazione è condotta dalla docente responsabile della funzione obiettivo relativa alla " Qualità della scuola " in collaborazione con il dirigente scolastico e la Commissione POF.

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell' anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto agli :

- ♣ alunni
- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Il progetto di monitoraggio dell' Istituto Comprensivo di Monteforte continuerà ad avere come riferimento l' autoanalisi dei processi promossi dal Dirigente scolastico dott.ssa Giancarla Gugole Menaspà. Alla luce dei risultati ottenuti nell' anno precedente, l' autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse , i processi ed i risultati ottenuti nell' apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d' anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.O. ,i genitori all' interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d'union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione). A conclusione dell' anno scolastico in corso si farà una verifica analitica , nel Collegio Docenti di giugno, del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

I risultati saranno raccolti , rielaborati e pubblicizzati dalla docente responsabile della funzione obiettivo.

6. PIANO FINANZIARIO DELL'ISTITUTO

Finanziamenti A.S. 2001-2002

	RESIDUI 2000-01	FINANZ. 2001-02	TOTALE DISPONIBILE
DAL MINISTERO			
Fondo dell'istituzione scolastica	9.779.000 7.550.000 2.229.000	tutti 69.369.584 docenti 56.987.648 a.t.a. 11.311.842	tutti 79.148.584 docenti 64.537.648 a.t.a. 14.610.936
Autonomia scolastica	8.590.000	8.738.240	17.328.240
Formazione del personale	1.367.460	2.393.344	3.760.804
Progetto "Lingue 2000"			
attività didattiche	335.000	4.160.000	4.495.000
prodotti multimediali	300.000		300.000
Progetto sicurezza		3.561.000	3.561.000
Arredamento		880.000	880.000
DAL COMUNE			
Piccole manutenzioni		12.000.000	
Spese per Ufficio-Scuola-pulizie		26.000.000	30.000.000
DALLE FAMIGLIE			
Scuola Media		3.748.500	
Scuola elem.Monteforte		1.365.000	
Scuola elem.Costalunga/Brognoligo		1.202.000	6.315.000

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
(Arch. Luigino Piccoli)

Il Dirigente Scolastico
(D.ssa Giancarla Gugole Menaspà)